ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 4/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti. ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 15 Marzo 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9557

Il presente numero consta di 8 pagine.

Il filo della politica

La Ferrovia Danubio-Adriatico, la ferrovia russa, la ferrovia serba, è divenuta per il momento la ferrovia italiana! Il successo del **discorso Tittoni** le meritò questo nome dalla stampa viennese. Ebbe quel discorso la capacità di metter tutti d'accordo alla Camera italiana, compresa l'Estrema Sinistra, tutti d'accordo nel concerto internazionale, compresa l'Austria-Ungheria. L'intonazione era modesta, la forma senza voli al di là della parte sostanziale; ma questa parte sostanziale, esposta con la chiarezza propria ai discorsi del ministro Tittoni, produsse l'impressione che l'Italia abbia veramente una politica estera e non abbia perduto il suo tempo studiando il problema balcanico. La Camera italiana non domandava di più. Se l'Italia ha una politica estera, si farà il possibile per sostenerla; non si lesinerà certo quanto abbisogna. In ciò convenne anche l'Estrema Sinistra: e poichè nel passato essa domandava a gran voce una politica forte, ma d'altra parte torceva il viso dalle spese necessarie, alle quali aveva trovato il pittoresco epiteto di «improduttive», si ha oggi buon motivo di parlare di un'evoluzione dell'Estrema Sinistra rispetto alle spese.... improduttive.

Del resto, ogni politica forte è compromettente: Tittoni si contenta di una politica logica e conciliante, onorevole e pacifica. Nei Balcani non vi sono monopoli per una potenza o per l'altra. L'Austria-Ungheria aveva il diritto di costruire, quando le piacesse, la linea di Novi Bazar: l'aveva fin dal congresso di Berlino. Ma ciò costituisce tanto poco un monopolio, che la cancelleria austro-ungarica nulla obietta e nulla può obiettare alla linea Danubio-Adriatico, alla quale, oltre la Serbia e il Montenegro, si interessano l'Italia e la Russia. E nulla potrebbe obiettare se anche altre ferrovie dovessero sorgere, con interessamento di altre potenze. E perchè, insomma, si domanda l'on. Tittoni, si dovrebbe tutto limitare a due sole linee ferroviarie? La penisola balcanica è grande; vi potrebbero passare anche altre linee utili ed opportune; vi potrebbe stare, col consenso solidale delle potenze, tutta una rete ferroviaria: e un paese impigliato in una rete ferroviaria è come se fosse prigioniero della civiltà. L'azione riformatrice in Macedonia non ha ottenuto gran che - sospira Tittoni, e crolla il capo. - Se le ferrovie fossero la vera azione riformatrice?

*

Questione di punto di vista: l'Inghilterra continua ad avere gran fede nelle **riforme macedoni** e sir Edward Grey propone alle potenze la nomina di un governatore generale di Macedonia, non importa se cristiano o musulmano, purchè affatto indipendente, deciso a riformare e sicuro che per dieci anni la Porta non possa metterlo.... alla medesima. Paese che vai, politica che trovi. Questo criterio ufficiale del Governo inglese passa per un'orribile eresia in Russia: tant'è vero che alla Duma il deputato Miliukoff vien richiamato all'ordine per aver osato dire che la nomina di un governatore generale in Macedonia gli pareva più necessaria che i progetti di ferrovie. Sarebbe un brutto indizio per l'accoglienza che la proposta di sir Edward troverà a Pietroburgo, e forse in altre capitali europee. Inutile negarlo: tranne che a Londra, sorride in ogni dove la teoria dell'on. Tittoni: le ferrovie sono le migliori riforme. Tuttavia il Governo inglese si ostina nel suo modo di vedere: le concessioni ferroviarie sono un espediente molto gradito alla Porta per far tacere quelli che domandano le riforme. E l'Inghilterra fa una specie di provino proponendo la nomina del governatore generale: si vedrà chi l'accetterà. Finora, in verità, a quanto pare, pochi l'accetterebbero.

Per la prima volta **Guglielmo II** non esce male da uno dei suoi incidenti epistolari. La faccenda della lettera a lord Tweedmouth è finita con la peggio dei «Times»: sconfessati da lord Rosebery, smentiti da lord Tweedmouth stesso che dichiarò di aver mostrato la lettera imperiale al suo collega degli affari esteri, minacciati di processo, i «Times» si rincantucciano a scuotere l'acqua che gronda. La scorrettezza non fu dell'imperatore che scrisse una lettera privata; fu dell'anonimo che fece sapere ai «Times» l'esistenza di una lettera privata. L'Inghilterra accetta questa visione delle cose: ma la accetta sopratutto, conviene dirlo, perchè Asquith le ha fatto sapere che, se la Germania persiste nel suo programma navale delle tredici corazzate colossali per il 1911, l'Inghilterra farà in modo di averne il doppio. Si voleva la prova che Guglielmo II non ha esercitato influenze per la diminuzione della marineria inglese? Ecco la prova. Gli arsenali lavoreranno.

CAMERA ITALIANA

Il bilancio d'agricoltura, industria e commercio

ROMA 14 (N). Camera. Terminata la sfilata delle raccomandazioni generali e specifiche di parecchi deputati sul

bilancio d'agricoltura, industria e commercio

prende la parola il ministro Cocco-Ortu, unica cosa notevole della seduta odierna. Il ministro ricorda l'ampia discussione che su questo bilancio si ebbe l'anno scorso, ed afferma che non ha mancato di mantenere gli impegni allora assunti e di dare ai vari servizi maggior impulso nei limiti consentiti. Senza esporre perciò un programma particolareggiato, si limita a rispondere alle osservazioni dei vari oratori. A coloro che hanno chiesto l'aumento dei fondi già stanziati nei vari capitoli, deve osservare che le esigenze del bilancio devono essere concentrate ed armonizzate con quelle di altri importanti pubblici servizi. Passa quindi partitamente in rassegna tutte le raccomandazioni fattegli parlando specialmente della gelsicoltura, della bachicoltura, dell'industria serica e zolfifera, del credito agrario, della legge sull'infortunio nel lavoro, sull'insegnamento agricolo e della legge sul riposo festivo, dando schiarimenti e facendo prudenti promesse. Osserva che se tutti i criteri manifestati nella discussione non possono capire nel bilancio, nondimeno la Camera riconoscerà ch'egli ha piena coscienza della sua responsabilità. Termina assicurando che ha sempre ispirato e ispirerà l'opera sua all'ideale del progresso economico del paese.

Si svolgono quindi parecchi ordini del giorno che sintetizzano desideri di parecchi gruppi di deputati, ma per oggi non si viene al voto.

Si leva la seduta alle 18.45.

IN MEMORIA

di Vittorio Emanuele II e di Umberto I

ROMA 14 (N). Oggi nel pomeriggio, per iniziativa del Comitato organizzatore del congresso dei militari in congedo, attualmente riunito in Roma, un corteo di sodalizi militari di Roma e di altre città, e di numerose società operaie e di studenti, e dei ricreatori, con bandiere e musiche, si recò al Pantheon, partendo dal Campidoglio, per deporre corone sulle tombe del re Vittorio Emanuele e del re Umberto. Quindi il corteo si recò al Gianicolo a deporre corone sul monumento a Garibaldi. L'on. Pais ha pronunciato un patriottico applaudito discorso.

ROMA 14 (N). Il re, accompagnato dai suoi aiutanti di campo, si è recato alla caserma dei carabinieri «Vittorio Emanuele», dove sul grande piazzale della caserma si è inaugurato un busto in bronzo di re Umberto, donato dall'amministrazione comunale alla legione degli allievi carabinieri. Parlarono il colonnello Dogliotti e i capitano Martucci. Una compagnia d'onore sfilò dinanzi al re, che stretta la mano agli ufficiali, risalì in carrozza allontanandosi.

I FUNERALI DI DE AMICIS A TORINO

TORINO 14 (N). Il corteo funebre di De Amicis (vedi «Piccolo della sera» di ieri) ha continuato la sua marcia verso il cimitero ove giunse alle 11.45. Gli allievi e le allieve delle scuole elementari si schierarono all'entrata e salutarono al passaggio la salma e poscia si ritirarono mentre tutte le rappresentanze penetravano nel cimitero. Ivi si riunirono nel piazzale centrale ove, dinanzi alla salma, parlarono il sindaco di Torino, il prefetto Vittorelli per il Governo, il prof. Del Lupo, il dott. Casalini, il console argentino Arturo Foà, e un rappresentante di Cuneo. Quindi la salma fu trasportata nella cripta della tomba di famiglia dove fu tumulata.

De Giorgis e De Amicis commemorati dai reduci

ROMA 14 (N). Nella seduta odierna del congresso dei reduci e dei militari in congedo, il generale Artom ha commemorato con belle parole il generale De Giorgis, ricordando come egli caldeggiasse l'idea di provvedere di impieghi civili tutti coloro ch'erano costretti, per gravi motivi di famiglia, a lasciare l'esercito prima di aver diritto a pensione. L'on. Pais si associò al generale Artom in nome del congresso.

Quindi il comm. Cavalieri commemorò De Amicis. Lo seguì l'on. Pais, che ricordò i meriti letterari di De Amicis dicendo bene egli esser commemorato in un congresso di reduci e militari in congedo, poichè fu il primo a far conoscere quale debba essere il soldato italiano (lunghi applausi).

GLI SCIOPERI DI MILANO

MILANO 14 (N). Oggi fu la giornata degli scioperi. Oggi continuarono senza risultati le trattative fra gli scioperanti dei trams interprovinciali e la Società belga, e fra gli operai dell'Elvetica e la direzione. Questi due scioperi, quantunque numerosi, non provocarono incidenti. Ne provocò invece quello dei panettieri. Dinanzi a parecchi forni vi furono colluttazioni tra scioperanti e proprietari, con intervento della forza pubblica. Un agente fu ferito alla faccia da una sassata, e si fecero parecchi arresti. Stasera però nel gabinetto del sindaco le due commissioni dei proprietari e dei lavoranti fornai sono venute ad un accordo sulla questione del riposo settimanale, che fu causa dello sciopero; e si ritiene quindi che domattina il lavoro sarà ripreso. Pure oggi per questioni di regolamento scioperarono mille operai del filatoio di cascami di seta di Rozzano e duecento operai della fonderia Morosini.

Le dimostrazioni di Budapest

alla Camera ungherese

Dichiarazioni del Governo

La riforma del regolamento - Le questioni militari

BUDAPEST 14 (B). La Camera dei deputati proseguì la discussione della proposta Nagy.

Mihaly, rumeno, dice che anche il suo partito considera il regolamento come una delle più importanti guarentigie nazionali, che saranno sempre sostenute dai rumeni.

Suim, rumeno, parla pure contro la proposta Nagy.

Vigz, del partito dell'indipendenza, prende posizione in favore della proposta.

La discussione è quindi interrotta.

Il presidente dei ministri risponde a un'interpellanza del croato Brlic, sugli stampati nelle dogane croate, e dichiara che questi stampati devono portare la soprascritta in ungherese e in croato.

La risposta del ministro è presa a notizia.

Rispondendo a una interpellanza del dep. Beczey, del partito dell'indipendenza, sulla trascuranza in cui è lasciata l'industria ungherese per le forniture militari, il ministro rileva che le affermazioni dell'interpellante si basano su dati erronei.

Il dott. Wekerle s'occupa infine dell'interpellanza Bozoky (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) e dichiara che i ministri degli esteri e della guerra hanno affermato di voler fare tutto il possibile per ottenere l'aumento delle paghe degli ufficiali e della bassa forza, con vigore retroattivo. I ministri hanno diritto, come qualsiasi altro, di esprimere la loro opinione personale e di dichiarare di voler adoperarsi in questo senso. Specialmente poi dal ministro della guerra non si può attendere che egli si mostri ostile all'aumento delle paghe degli ufficiali, i quali sono da considerarsi come suoi amministrati. Il dott. Wekerle aggiunge: Il Governo non ha ancora preso posizione di fronte all'aumento delle paghe agli ufficiali. Furono fatte semplicemente trattative preliminari. Circa l'aumento del soldo alla bassa forza, non furono fatte trattative di sorta, perchè la proposta non è nemmeno partita dal ministro della guerra, ma dalla Delegazione austriaca. Noi - conchiude l'oratore - non conosciamo ancora il parere del ministro della guerra su tale questione, e non dimenticheremo il nostro dovere di informare la Camera prima di risolvere la vertenza. Per ora la Camera troverà naturale che io non esprima il mio punto di vista in proposito.

La Camera prende notizia della risposta del ministro.

Il ministro degli interni Andrassy risponde quindi a un'interpellanza Hencz, circa le dimostrazioni socialiste, deplorando l'organizzazione sistematica di tali dimostrazioni, con le quali si vuol evidentemente esercitare una pressione sul Governo per il suffragio universale. Il ministro aggiunge che le dimostrazioni e le rivoltellate non faranno cambiar al Governo la condotta da lui ritenuta necessaria per il bene del paese. Altrettanto può dirsi della Camera. Il partito socialista sbaglia quindi i conti. In tal modo non fa che danneggiare le sue mire. Il ministro rileva d'aver detto già altra volta di ritener necessario che il suffragio universale porti alla Camera anche dei socialisti, ma teme che i fatti da lui deplorati gli impediscano di compiere il suo piano, poichè si potrebbe manifestare una corrente contraria ed accogliere in Parlamento della gente che vuol far valere le sue ragioni con la rivoltella. Il ministro dichiara di voler opporsi con la massima energia a simili fatti e tutelerà, com'è suo dovere, la vita e la proprietà della popolazione. Il rigore tornerà a tutto vantaggio degli operai. Se queste dimostrazioni non vengono combattute fin da principio, la situazione andrà sempre più peggiorando e si avranno da deplorare quindi più vittime (vivi applausi). I dimostranti si erano raccolti nella sede dell'organizzazione. Se un simile fatto si ripetesse, il ministro sarebbe costretto a sciogliere l'organizzazione stessa; spera però che ciò non sia necessario (vive approvazioni).

Prossima seduta martedì. Si proseguirà l'ordine del giorno odierno.

ALLA CAMERA DI VIENNA

Verso l'esercizio provvisorio?

PRAGA 14 (N). Le «Narodny Listy» hanno da Vienna: Nei circoli parlamentari prevale il convincimento che non si potrà iniziare la discussione del bilancio, e che probabilmente il Governo sarà costretto a presentare la domanda d'un esercizio provvisorio anche per il secondo semestre.

Il caso Wahrmund

Erler offre al professore il suo mandato
Manifestazioni di simpatia

VIENNA 14 (N). Stamane furono continuate le conferenze tra i deputati dei partiti tedeschi liberali ed il ministro dell'istruzione per la questione del professore Wahrmund. E' arrivato pure a Vienna il rettore dell'Università di Vienna, ed ebbe una conferenza col dott. Marchet. Il vice-borgomastro di Innsbruck, dott. Erler, ha deposto il suo mandato di deputato. Il professor Wahrmund candiderà per questo mandato vacante. Egli ebbe già l'assicurazione d'appoggio di tutti i partiti liberali e di quello socialista di Innsbruck.

PRAGA 14 (N). La sezione tedesca della Lega del libero pensiero della Boemia sta preparando, d'accordo con la sezione czeca della stessa Lega, una manifestazione di simpatia pel prof. Wahrmund, di Innsbruck. Anche gli studenti tedeschi liberali stanno organizzando una dimostrazione di simpatia per il professore, e una protesta energica contro l'intolleranza clericale.

IL PROCESSO SIENKIEWICZ

per lo sciopero della fame degli studenti ruteni

VIENNA 14 (N). Il 23 corr. comincierà dinanzi alle Assise di Vienna il processo contro il romanziere polacco Sienkiewicz querelato dagli studenti ruteni perchè in un articolo di giornale egli li aveva accusati di aver fatto una commedia col loro sciopero della fame nelle carceri di Leopoli dopo i noti disordini universitari. Egli aveva asserito che gli studenti ruteni si facevano portare in carcere vino e buone bistecche. La «Zeit» dice che Sienkiewicz non darà la prova della verità per le sue espressioni incriminate, ma farà valere la sua buona fede, avendo egli attinte le sue informazioni dai giornali polacchi. L'accusato parla male il tedesco; perciò occorrerà un interprete polacco

La giornata del granduca Sergio a Vienna

L'imperatore indisposto

VIENNA 14 (N). Per il soggiorno del granduca Sergio furono prese misure eccezionali per la sua sicurezza. Intorno alla Hofburg sono collocati una sessantina di poliziotti segreti. Il programma per il soggiorno del granduca ha subito ieri sera a tarda ora alcune modificazioni essenziali. L'Imperatore è leggermente raffreddato e perciò non abbandona il castello di Schönbrunn. Il «dejeuner» indetto per oggi alla Hofburg avrà luogo invece a Schönbrunn, ed al pranzo di gala fissato per domani alla Hofburg l'Imperatore si farà rappresentare dall'arciduca Francesco Ferdinando. Fino al momento non è ancora stabilito se l'Imperatore riceverà le udienze fissate per lunedì.

VIENNA 14 (B). Il granduca Sergio di Russia fu ricevuto a mezzogiorno e un quarto dall'Imperatore in udienza speciale, nel castello di Schönbrunn. All'una ebbe luogo il «dejeuner», al quale, oltre al monarca e al granduca, intervennero parecchi membri della casa imperiale. Dopo il «dejeuner» il granduca fece visita al duca Ernesto Augusto di Cumberland. Si recò quindi all'arsenale d'artiglieria, per visitarvi la fabbrica e il museo dell'esercito.

LA PROSSIMA AMNISTIA IN FRANCIA

Gli antimilitaristi e i ladri, esclusi

PARIGI 14 (B). Il consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge concernente l'amnistia, annunciato ieri alla Camera dal presidente dei ministri Clémenceau. Il disegno di legge, che sarà presentato lunedì alla Camera dal ministro della giustizia, Briand, esclude dai benefici dell'amnistia tutte le persone condannate per propaganda antimilitarista e coloro che durante i disordini dell'anno scorso nel Mezzogiorno della Francia si resero colpevoli di furto di viveri.

Dividendo

BERLINO 14 (B). La banca di Darmstadt presenta alla chiusura dei conti un reddito netto di 9.800.580 marchi. Fu proposto il dividendo del 6%.

L'istruttoria per l'assassinio dell'ing. Arvedi.

PERUGIA 14 (N). La Camera di consiglio, con odierna ordinanza, ha rimesso in libertà quell'Ubaldo Angeli, arrestato a Roma e tradotto a Perugia, perchè sospettato autore dell'assassinio dell'ing. Arvedi.

Enorme incendio a Bahia.
33 edifici distrutti. - Parecchi morti.

NUOVA YORK 14 (N). Secondo un telegramma da Bahia (Brasile) un incendio scoppiato nel quartiere commerciale distrusse 33 edifici e causò la morte di parecchie persone.

In V, VI e VII pagina: L'APPENDICE, MARINA E NAVIGAZIONE, TRIBUNALI, LA PROVINCIA e CORRIERINO SCIENTIFICO.

ASTERISCHI

Coincidendo col 50.o anniversario di fondazione della Prima Società ungherese di assicurazioni generali in Budapest il giubileo di attività del sig. cav. Francesco Musner, che dirige la locale amministrazione generale della grande Compagnia ungarica, gl'impiegati gli fecero venerdì scorso una calorosa dimostrazione di affetto e gli presentarono in ricordo i loro ritratti in artistica cornice, lavoro del bravo Gasparini. Al cav. Musner che gode tanta stima e simpatia nel nostro mondo assicuratorio, pervennero molteplici felicitazioni da ogni parte.

*

Il concittadino sig. Ferruccio Zennaro ha conseguito all'Università di Graz la laurea in legge.

Il concittadino sig. Guido Sulligoi ha assolto in questi giorni al Politecnico di Zurigo la sezione meccanica.

*

La gentile signorina Giacomina Martinich andò sposa al sig. Giovanni Maruschig.

Per la prima seduta della Dieta provinciale

La relazione della Giunta provinciale.

Ecco l'ordine del giorno della prima seduta della Dieta provinciale di Trieste che si terrà domani lunedì ad ore 12 mer. precise:

1. Inaugurazione della sessione dietale. 2. Comunicazioni. 3. Relazione della Giunta sulla propria attività e presentazione del programma dei lavori.

*

La relazione che la Giunta provinciale, di conformità alle disposizioni del regolamento provinciale, presenta alla Dieta, è un atto d'accusa contro la incuria del Governo di fronte all'attività legislativa della Dieta.

«Tutte le leggi votate e le risoluzioni prese nell'ultima sessione - scrive il relatore on. Daurant - furono debitamente inoltrate all'imp. Governo, ma n o n u n a delle leggi votate ottenne sinora la sanzione sovrana, n o n u n a delle risoluzioni prese fu degnata di un riscontro. La Giunta, oltre attendere al disbrigo degli affari ordinari a lei demandati per legge, si è data premura di rivolgersi ripetutamente ai fattori governativi per sollecitare una risoluzione relativa alle varie leggi votate nell'ultima sessione. Ma l'imp. Governo

con deplorevole incuria

non ha trovato a tutt'oggi il tempo di completare i suoi studi sulle varie leggi inoltrate e prendere le necessarie risoluzioni.

Nella laboriosa sessione dell'anno decorso che durò dal 25 febbraio al 2 aprile e che trattenne la Dieta in lunghe discussioni, per 12 sedute furono votate otto leggi della massima importanza ed urgenza per la nostra città-provincia; di queste il progetto di un nuovo regolamento edilizio forma ancora oggetto di studio presso l'i. r. Luogotenenza, quello concernente le norme per gli allacciamenti alla nuova fognatura, rimesso ancora nell'agosto all'i. r. Ministero dell'interno, tuttochè per ragioni di pubblica salute della massima urgenza, non ottenne ancora la sanzione sovrana; dei progetti di legge concernenti l'istituzione di un Istituto di credito ipotecario per la nostra città, la costituzione del civico Monte di pietà in Istituto comunale autonomo, la pubblicazione di una nuova tariffa per le prestazioni ufficiose del Magistrato civico, l'Istituto comunale per abitazioni minime non si hanno notizie e non si sa quale sorte li attenda.

Solo relativamente a due progetti di legge votati nell'ultima sessione l'imp. Governo si è degnato di comunicare (ed anche questo dopo che era già stata convocata la Dieta per la presente sessione) che agli stessi non è stata accordata la sanzione sovrana; si tratta del progetto di legge per riforma dei § 32 - inclus. 52 e § 59 e 104 dello Statuto civico concernenti le norme per l'elezione della rappresentanza civica, e di quello per una nuova costituzione della città di Trieste.

Di fatti il 12 corrente venne intimato alla presidenza della Giunta provinciale il seguente rescritto luogoteneziale:

Le ragioni della mancata sanzione del regolamento elettorale e del nuovo Statuto.

«Sua Maestà I. e R. Apostolica con sovrana risoluzione dd. 9 marzo 1908 non si è degnata di approvare i progetti di legge votati dalla Dieta provinciale della città immediata dell'Impero Trieste, coi quali viene emanata una nuova Costituzione per Trieste nonchè un nuovo Regolamento elettorale per il Consiglio della città ed ha autorizzato Sua Eccellenza il Signor Ministro dell'Interno di far conoscere a codesta presidenza i motivi della negata sanzione:

Il progetto di legge concernente la nuova Costituzione non garantisce sufficientemente il diritto di sorveglianza verso il Comune, che spetta allo Stato. In questo merito si osserva particolarmente, che in singoli riguardi, nei quali al Governo finora era riservata una ingerenza nella amministrazione del Comune, tale ingerenza viene tolta affatto oppure almeno ristretta (§§ 56, 83, 97 del progetto) e che inoltre il progetto non contiene veruna disposizione circa i diritti spettanti all'amministrazione dello Stato nei sensi, cioè, che la stessa possa nella sfera delle attribuzioni delegate prendere le misure necessarie a spese del Comune, se quest'ultimo tralascia di adempiere i compiti nonchè gli obblighi incombentigli a sensi delle vigenti leggi, le quali disposizioni del resto sono contenute pure in altri statuti comunali moderni. Infine il progetto non tiene conto dell'attuale stato di cose e precisamente perchè esso ignora che in base alle disposizioni dello statuto ora in vigore gli affari di Autorità politica vennero tolti al Comune ed affidati ad un organo speciale, cioè all'«i. r. Consigliere di Luogotenenza in Trieste».

Una difficoltà non lieve consiste in ciò, che alla Giunta municipale viene assegnata una sfera di attribuzioni troppo vasta di fronte al Consiglio comunale. E' bensì giusto che in questo riguardo il progetto in parola si accosta a quello di Vienna, ma non si può lasciare inosservato che le condizioni di Trieste e di Vienna sono alquanto differenti le une dalle altre tenendo conto della grandezza molto differente delle due città.

Le relative disposizioni del progetto avrebbero per effetto, che alla minoranza del Consiglio comunale verrebbe resa impossibile ogni ingerenza nell'amministrazione comunale in tutti i numerosi importanti affari che si vogliono assegnare alla sfera delle attribuzioni della Giunta municipale, tanto più, che la Giunta verrebbe eletta dal seno del Consiglio comunale a maggioranza assoluta di voti, dimodochè una rappresentanza della minoranza nella Giunta municipale non sarebbe assicurata.

Per quello che riguarda il p r o g e t t o d i u n n u o v o r e g o l a m e n t o e l e t t o r a l e si osserva che il censo delle imposte che dovrebbe servire qual base per il diritto di voto nei primi corpi elettorali è tenuto troppo alto, ciocchè avrebbe per conseguenza una distribuzione sproporzionata del numero degli aventi diritto al voto nei singoli corpi elettorali. Il modo di distribuzione in merito ai singoli corpi elettorali devesi però ritenere come sbagliato anche per altri riguardi. Nel terzo corpo per esempio basterebbe qualunque importo d'imposta industriale a dare il diritto di voto, mentre il pagamento di un'altra imposta diretta darebbe tale diritto appena nel caso che l'importo d'imposta raggiunga le 20 corone. Questo favoreggiamento delle persone che pagano una imposta industriale di fronte a quelle che pagano imposte reali non sarebbe giustificato. Un ulteriore difetto del regolamento elettorale si ravvisa in ciò, che ogni corpo elettorale comprenderebbe secondo il progetto tutta la città, dimodochè assai importanti minoranze non sarebbero rappresentate nel Consiglio. Un tanto vale anche per le elezioni nel territorio, il quale finora consisteva di sei distretti elettorali, mentre in base al progetto in presentazione esso dovrebbe formare un solo distretto elettorale.

Anche le disposizioni del regolamento elettorale circa la procedura elettorale sono mancanti. Un tanto vale in ispecial modo per le disposizioni che stabiliscono che l'Ufficio municipale abbia a decidere sui reclami contro le liste elettorali, mentre la decisione sui ricorsi prodotti contro le decisioni dell'Ufficio municipale spetterebbe alla Giunta municipale, nonchè per le disposizioni, secondo le quali l'elezione di tutti i membri della commissione elettorale sarebbe di spettanza del Consiglio comunale. Queste disposizioni concordano bensì con quelle attualmente vigenti. Ma con riguardo al fatto che il Consiglio comunale di Trieste funge pure da Dieta provinciale, nel compilare una riforma elettorale si deve incondizionatamente richiedere che al Governo venga accordata la necessaria ingerenza all'effetto dell'ineccepibile esecuzione delle elezioni, la quale ingerenza spetta al Governo pure in base ad altri regolamenti elettorali provinciali nella classe elettorale delle città».

Il programma della sessione.

La relazione della Giunta provinciale prosegue annunziando che contemporaneamente a tale comunicazione veniva presentato alla presidenza un progetto di legge governativo per la riforma del regolamento elettorale della nostra città e che questo progetto dovrà formar oggetto di discussione nella presente sessione a questo scopo convocata d'urgenza.

E poichè è possibile che ancora nel corso della sessione in seguito a nuove sollecitazioni pervenga dall'imp. Governo qualche comunicazione relativa alle altre leggi votate nella precedente sessione, la Giunta si riserva di avanzare in tal caso analoghe proposte. Epperò il programma proposto dalla Giunta per la presente sessione è il seguente:

1. Presentazione di un progetto governativo per la riforma del regolamento elettorale per la città di Trieste.
2. Eventuali proposte della Giunta in merito alle leggi votate nell'ultima sessione.
3. Elezione suppletoria di membri della commissione provinciale per l'imposta generale industriale e della commissione d'appello per l'imposta sulla rendita personale.
4. Presentazione del conto consuntivo pro 1907, del fondo scolastico provinciale.

*

Il rescritto che contiene i motivi per i quali il Governo non trovò di sanzionare il regolamento elettorale e il nuovo Statuto votati dalla Dieta nella passata sessione, può essere considerato, per certi rispetti, quale una indiretta motivazione del disegno di legge governativo per il regolamento elettorale. I motivi non reggono per la massima parte alla critica più ovvia, come sarà il caso di provare esaminando le singole parti del progetto governativo inspirato a quegli stessi concetti.

Problemi commerciali e marittimi

alla conferenza delle Camere di commercio

Brevi comunicazioni ufficiali furono pubblicate sulle conferenze che si tennero giorni or sono nella nostra città dai delegati delle Camere di commercio di tutto lo Stato riunito in quel loro ufficio centrale a cui è affidata la tutela dei comuni interessi. Alcuni degli argomenti trattati toccano direttamente il nostro emporio, onde la deputazione di Borsa richiamò sugli stessi anche l'attenzione del Comune. In questi oggetti abbiamo chiesto qualche maggiore informazione. Si tratta anzi tutto

dell'armamento di una nave-scuola,

progetto accarezzato da tanto tempo da tutti i fattori concittadini. La relazione della nostra Camera di commercio accentuava la necessità imprescindibile di una pratica marittima su navi a vela, per qualunque buon marinaio, e la difficoltà di compiere questa pratica, prescritta anche dalle vigenti disposizioni di legge, per la quasi totale mancanza di corrispondenti velieri. In proposito si citano gli esempi di quasi tutti gli Stati marinari, che a questa istituzione dedicarono le più amorevoli cure. Così specialmente la Germania, che oltre a una nave scuola modello del «Norddeutscher Lloyd» conta una società per l'armamento di una nave scuola a Elsfleth, che gode dell'interessamento e del favore generale, anche nei circoli dell'interno; e inoltre la Francia, che possedette già una nave-scuola, e dove oggi si discute all'uopo un progetto di legge. Simili navi ne posseggono inoltre gli Stati Uniti d'America e il Giappone, senza parlare dell'Inghilterra, ed, almeno per la Navigazione Generale italiana, anche l'Italia.

La Camera di commercio, impressionata per la mancanza crescente di ufficiali navali, credette che qualche utile servizio potrà fare la nuova riforma degli studi nautici, che prevede l'esame di cadetto da darsi anche da chi non frequentò una scuola nautica, purchè abbia le necessarie qualifiche teoretiche e pratiche. A questa riforma si connette la necessità che a questi candidati sia reso possibile di fare la pratica marittima su navi corrispondenti, che diano tutte le garanzie, anche morali, di una felice riuscita del loro esperimento. Partendo dalla base fornita dal contratto col Lloyd, che prevede l'obbligo del Lloyd di armare, a richiesta una nave-scuola, la relazione della Camera di commercio, accettata poi a voti unanimi dal Congresso, invita il Governo a esperire un accordo fra i più forti armatori dell'interno, al fine di trovare la forma più adatta di questa tanto desiderata istituzione marinara.

Pure a voti unanimi fu accettata la mozione da noi già riferita in gran parte, sulle

condizioni di sicurezza nel Punto franco

Com'è noto, la relazione propone l'aumento delle guardie di p. s. e l'aumento degli organi di sorveglianza dei Magazzini Generali, e l'allontanamento dal Puntofranco di chi non sia occupato ai lavori che ivi si svolgono. Questa relazione destò grandissimo interesse presso tutti gli intervenuti, i quali riconobbero unanimemente l'importanza che il miglioramento delle condizioni della sicurezza pubblica riveste per tutto il commercio d'esportazione della monarchia. E tutti i rappresentanti delle Camere alpine non poterono che confermare tutti quegli inconvenienti, lamentati nella relazione, e che sono purtroppo noti in tutti i paesi finitimi che si trovano in relazioni commerciali con la nostra piazza, come risultò anche dall'inchiesta degli agrumi da noi pubblicata ieri.

La discussione sullo

sviluppo dei lavori portuali

fece risaltare i pericoli di una troppo lunga durata dei lavori in corso, con riguardo alla ristrettezza di spazio che già oggi in qualche mese dell'anno mette in serio imbarazzo i commerci, e che si farà tanto maggiormente sentire quando venga a cessare la «baisse» dell'esportazione degli zuccheri, e la nuova ferrovia porti un qualsiasi, per quanto modesto, aumento di traffico. Trieste ha bisogno subito di ulteriori spazi, se vuole diventare non soltanto un porto di transito, ma una città commerciale nel vero senso della parola, e se vuole assicurarsi il commercio di articoli di massa, che per la favorevole posizione del porto facilmente potrebbero farvi scalo. Nè si può tollerare che, come già ripetutamente è avvenuto, per insufficienza di aree interi rami di commercio,

che si offrono alla nostra città, vadano a emigrare in altri paesi, ad arricchire porti concorrenti.

La relazione fa risaltare specialmente le lungaggini burocratiche, che ritardano la soluzione d'ogni, per quanto piccola, vertenza; e ciò non già per colpa di questa o di quella autorità, ma per il vizio d'origine di un trattamento complesso e lento, di questioni, che dovrebbero essere risolte con spirito commerciale, con unità di vedute e con semplicità di mezzi.

Oltre ai conosciuti e tanto lamentati inconvenienti del Puntofranco, si fa parola di lavori non per anco ultimati del porto vecchio, dell'eterna questione del ponte verde - ostacolo ad ogni comunicazione stradale fra le due stazioni ferroviarie, - del molo della sanità, non abbastanza utilizzabile per mancanza di binari, e dei tanto conosciuti inconvenienti della sacchetta; e si rileva che malgrado tutto ciò, malgrado la ammessa mancanza di spazio, e non parlandosi ancora nemmeno del molo VII, il Governo, in un comunicato ufficioso, fa dichiarare che, visto lo stato dei lavori di costruzione, non si presenta la necessità di sollecitare maggiormente la costruzione del porto! E si noti che nel 1909 sarà ultimata la ferrovia dei Tauri, e che appena in quell'anno si potrà, secondo il programma, principiare la costruzione degli hangars nel nuovo porto.

La relazione chiude con la proposta che venga istituita una commissione interministeriale, la quale, sentiti i fattori competenti, abbozzi un programma di lavori, diretto ad abbreviare il termine di costruzione, e a semplificare il procedimento in uso per il trattamento delle relative vertenze amministrative.

Formò oggetto di discussione anche

Il trattamento fatto in Rumenia alle importazioni

e specialmente alle importazioni di caffè. Abbiamo pubblicato a suo tempo le norme di legge che regolano quelle importazioni, ma queste disposizioni, di carattere sanitario, sono atte ad essere maneggiate con soverchia severità, sì da strozzare qualunque traffico. La relazione della Camera di commercio constata, a ragione, che simili disposizioni, se hanno ragione d'essere nell'interno e di fronte al consumo, sono inaccettabili nel grande commercio, e che, in ogni caso, dovrebbero essere limitate al commercio al dettaglio. Si propone quindi che nel futuro trattato con la Rumenia le disposizioni restrittive vigenti colà vengano o abolite, o almeno sottratte all'arbitrio di singoli impiegati doganali, e limitate al puro necessario.

La legge sull'emigrazione

Si trattò inoltre, in via preliminare, della nuova legge sull'emigrazione, e venne affidata alla nostra Camera di commercio la relazione su quella parte della legge che riguarda il trasporto degli emigranti.

LA RIFORMA DELL'ESAME DI MATURITA'

Note all'ordinanza ministeriale

Un egregio professore ginnasiale ci comunica le seguenti note sulla recente ordinanza ministeriale per gli esami di maturità:

Il ministro dott. Marchet ha mantenuta la promessa fatta nelle adunanze della inchiesta per la riforma della scuola secondaria ed ha emanato un'ordinanza, colla quale s'introducono varie modificazioni nell'esame di maturità. Queste modificazioni, ch'entreranno in vigore colla prossima sessione di esami, sono note ai vostri lettori. Esse s'informano ai criterii esposti dalla più parte dei competenti chiamati a suo tempo a collaborare all'inchiesta, e rappresentano manifestamente una grande facilitazione per l'alunno e quindi una diminuzione delle ansie che facevano palpitare tanti cuori di madri e di padri nei giorni del temuto esame.

L'inchiesta, a suo tempo, s'era pronunciata con larga maggioranza contro la totale abolizione dell'esame di maturità, poichè l'abolizione non sarebbe possibile se non preceduta dalla riforma dei diritti finora vincolati all'esame e da stipulazioni di reciprocità con quegli Stati che lo mantengono come condizione degli studi universitari. Altre ragioni ancora, di minor momento, erano state messe innanzi; ma nell'insieme i discorsi contro l'esame erano stati più numerosi che quelli a favore, sicchè la votazione finale, che preferiva la modificazione all'abolizione più che frutto di discussione dovette apparire effetto di attaccamento all'antico.

In ogni modo, il ministro doveva tener conto del voto della maggioranza, e lo fece con innegabile larghezza di criterii. Poteva sorgere in qualcuno il sospetto che, date certe correnti moderne, ogni facilitazione sarebbe riuscita a danno delle lingue classiche. Invece si vide bensì soppressa la versione in latino, e data, nell'esame orale, facoltà all'alunno di scegliere fra il greco e il latino, assoggettandosi a una sola prova, ma si vide ugualmente tolto di mezzo il tema di matematica e l'esame orale di fisica. Questi due provvedimenti non sono accolti dagli insegnanti con troppo favore, in parte a torto, in parte a ragione. A torto, per quanto si riferisce alla matematica, dove alcuno asserisce che volendo facilitare si aggrava la situazione dell'alunno, che prima contava su due probabilità, ora soltanto su una. Della matematica si era discusso largamente nell'inchiesta, e l'inutilità dell'esame scritto era risultata dalla sua identità colla prova orale, dove tuttavia l'insegnante può variare il quesito e avviare e deviare. A ragione sorprende invece l'abolizione dell'esame di fisica, tanto più che durante le discussioni dell'inchiesta varii oratori ne avevano propugnato l'insegnamento più intenso. Si osserva che, mentre è tendenza generale di dar maggior peso alle scienze tecniche, l'esclusione della fisica dall'esame ne diminuisce il valore come materia. Invano il ministero obbietterà che materia d'insegnamento non equivale a materia d'esame e cercherà di rimediare assegnando alla fisica nel secondo semestre dell'ottava una lezione settimanale di ripetizioni; nella pratica della scuola rimane indiscutibile che, finchè duri l'esame, escludere una materia dall'esame significa scemarne di necessità l'importanza nel concetto dell'alunno, e pare inopportuno che questa sorte debba toccare proprio alla fisica, che colla matematica rappresentava nell'esame di maturità ginnasiale le scienze tecniche, e che ha tale ragguardevole posto nella cultura moderna da occupare coll'esperimento anche il campo di molte scienze fino a ieri credute puramente morali e speculative.

Il ministro doveva sapere tutto ciò, ma non seppe evidentemente sottrarsi alla suggestione di due considerazioni, di cui l'una meramente favorevole, l'altra tale da dar forse la ragione di tutta la riforma. Nell'ordine formale, ammesso il principio della riduzione, era naturale che non si volesse sorpassare il numero di «quattro« prove orali, mentre col vecchio sistema delle dispense l'alunno meglio qualificato spesso non era assoggettato che a tre esami orali; ed è ugualmente naturale, data la tendenza manifestatasi nell'inchiesta di equiparare nei diritti le scuole secondarie, che non si volesse assegnare al ginnasio un numero maggiore di prove che alla scuola tecnica. Di molto maggior importanza è la constatazione che il ministero, nella sua opera di riforma, si lasciò guidare dal desiderio di ridurre la parte mnemotecnica dell'esame a vantaggio di quella in cui si manifestino meglio l'intelligenza e l'acume dell'allievo. La lettera della legge, che chiede «cultura generale, l'acquisto di un orizzonte intellettuale e l'addestramento della mente, che si presuppone per lo studio scientifico», è rimasta immutata com'era nelle istruzioni dell'85 e del 95; ma vi aleggia un nuovo spirito, e trova espressione nella fisica soppressa, nella riduzione dell'esame di storia, di storia della letteratura e di antichità, nella trasformazione della prova in un colloquio libero, in cui l'insegnante dovrà scandagliare non i bassifondi dell'ignoranza dell'allievo, ma le acque più chiare del suo sapere.

Questo nuovo spirito avrebbe però dovuto insegnare più tosto l'abolizione dell'esame di maturità. Questo benedetto esame è una prova di cultura o una prova d'intelligenza? Questo è il nocciolo della questione. Il ministero tende evidentemente a farne un esame d'intelligenza. Ma, come accennò nell'inchiesta il dott. Scheu, ha la scuola il diritto di fare una selezione d'intelligenti? E non ve ne sono varietà numerose? E non avviene quotidianamente che il nostro giudizio debba essere riformato nelle vicende della lotta per l'esistenza? E non è chiaro che dell'intelligenza si potrà giudicare più agevolmente per le osservazioni di più anni che per l'accidentalità di un esame, per quanto fornito di mite garanzia e fatto con somma prudenza? E se si oppone, che il ginnasio dà nozioni, e l'esame indaga l'orizzonte intellettuale e l'acume del giudizio, ne risulta che la scuola non prepara all'esame.

Sta il fatto però che la misura dell'intelligenza che si può estrarre dall'esame, è data soltanto da quell'elaborazione di nozioni di cultura che si può constatare nel candidato. Quindi questa misura è dubbia, unilaterale, e bisognosa di correzioni; quindi è, dall'altra parte, assurdo di aver paura della «cognizione a sè», poichè questa «cognizione a sè» non è materia morta, ma elemento vivo, funzione d'intelligenza. Riformare gli esami può essere un benefizio per il candidato, che prima era bocciato con un voto, ed ora è promosso «per maiora»; ma non risolve un problema di vita. I problemi di vita si risolvono colla riforma della scuola. Che cosa è questa scuola che naturalmente non può preparare ad un esame d'intelligenza e che si ha paura di volgere alla preparazione di un esame di cultura? Se questa scuola non fa che immagazzinare nel cervello degli alunni cognizioni morte e putrefatte come cadaveri, peggio per lei. Ma la vita chiede all'alunno ch'esce dalla scuola media un tesoro, che frutti, di cultura. E questo tesoro la scuola riformata lo deve poter dare, trasformando in sostanza ciò ch'è accidente, in funzione ciò ch'è massa inerte, in letizia ciò ch'è pena. Ma allora, quando la scuola si volgerà a sviluppare gradatamente la psiche dell'alunno, a snodarne l'intelligenza e il sentimento mediante le cognizioni che s'incorporano e non galleggiano come corpi vuoti alla superficie, portati via da ogni risciacquatura, allora l'esame sarà nuovamente inutile e assurdo, e cesserà di essere considerato, peggio, quello che l'istruzione dell'85 ammetteva e la nuova legge, per fortuna, omette, almeno nella lettera: un mezzo di controllo delle scuole, dove l'esperimento si fa nell'«anima vili» dell'allievo.

ALL'ESPOSIZIONE D'ABBIGLIAMENTO

Biancheria, biancheria fine, e candida, morbida, nevicata di batista e di trine, delicata bianchezza di gelsomini intessuti.... Da tutte le parti, nell'Esposizione, alla luce del sole o sotto il riverbero delle leggiadre lampade elettriche, varie di forma e di colore, sparse intorno a profusione dalle ditte Ditmar, Martinolli e Siemens-Schükert, da tutte le parti ridono le vetrine tutte bianche, rischiaranti le sale col loro riflesso di candore; le vetrine dinanzi alle quali le signore si fermano, estatiche, vinte da quella passione per la biancheria bella che fa palpitare ogni donna veramente donna.

La ditta Tropeani espone delle cose addirittura deliziose di finezza: un «peignoir» di seta bianca tutto a finissime pieghe, guernito di merletti spagnuoli, sontuoso e morbidissimo; un fornimento completo di biancheria da signora in batista con incrostazioni di trine d'Irlanda, che è una vera poesia; e dei fazzolettini circondati da ricami, così minuti e traforati e perfetti da parer merletti; e della biancheria da letto impero, d'un'eleganza pura e severa; e una di quelle «combinazioni» ora in moda a Parigi - sottana, calzoncini e copribusto uniti insieme - dinanzi alle quali le signore restano a riflettere, pensando se possa esser vera la straordinaria novità che si annuncia di laggiù, cioè la scomparsa della grande sottana di lusso, la fine del «frou-frou» sommessamente gorgheggiante delle sottovesti di seta. Bellissime anche le vetrine del Cavalcante e Bisiak e quelle del Tyrichter e Cuccagna. Quest'ultima ditta ha una grande vetrina circolare, dove spiega la sua eleganza di buon gusto, la sua solidità e la sua ricca finezza un intero corredo da sposa; trine, trapunti squisiti, disegni variamente graziosi, ricami eseguiti impeccabilmente, batiste tenui come soffi, belle tele solide e forti, federe e lenzuola sui quali fiorisce una leggiadra messe di crisantemi, federe e lenzuola dove spiega i suoi larghi trafori pittoreschi il punto veneziano. E molto onore si fa anche la ditta Cavalcante e Bisiak con le sue due belle vetrine laterali ove, fra ricami e trine vaporose due eleganti figure si sorridono a vicenda, pavoneggiandosi nelle «matinées» di batista, una bianca e una rosa, fresche come fiori; mentre nella vetrina centrale si fa ammirare la bellezza del ricamo d'un lenzuolo, quell'«à jour» in forma di greca che deve aver richiesto tanto lavoro, tanta pazienza, tanta finitezza della ricamatrice.

Non finiscono alla biancheria le tentazioni delle visitatrici. Personali svelti e slanciati, vitini di vespa, seni baldanzosi, fianchi fiorenti, decine di torsi di belle creature, senza testa nè gambe si delineano nell'aria, chiusi nella seta, nella batista, nel broccato dei busti così ben tagliati, così sicuri nel disegno, così delicati e ridenti nel colore delle batiste e delle sete della signora Vogl, della signora Minzi, della signora Peruzzi; mentre una visione di gambe femminili ben tornite, col piedino arcuato, la caviglia sottile, il polpaccio arrotondato vi si profila allo sguardo dinanzi alla vetrina della signora Simeoni, dinanzi all'esposizione di quelle maglierie che non hanno ormai più bisogno di «réclame», fine, resistenti, flessibili, ben intonate nei colori; la vetrina ove, quasi da riscontro delle signore interamente vestite di pelliccia d'altre vetrine, l'espositrice ha avuto l'idea di vestir interamente di maglia bianca un manichino, una bella signora in gonna e «paletot» lungo intessuti di lana da calza, con bella varietà di maglie.

E i ricami? Sono poco belli, i ricami, dite il vero? La signora de Castro fa ammirare ancora una volta quel suo metodo di ricamo che è una meraviglia per l'esattezza del punto, per il modo di far scorrere nei petali delle orchidee e delle rose i colori della seta con una fluidità di pennellate sicure; la signorina Santon coi suoi sfilati che portano via gli occhi, leggeri e intricati come ragnatele, la signorina Mocenigo con l'elegante sciarpa a crisantemi di perle, il Velicogna e il Pecenco con le varie e ricche mostre dove son tante cose piene di buon gusto, la signorina Vannick con la sua agopittura ove il soggetto scelto - l'architettura d'un bigio castello medioevale - si presta molto bene al genere del lavoro, la signorina Tomada col suo bel parastufa, attirano tutte gli elogi del pubblico. Piacciono a tutti immensamente i ricami della signorina Misgur, ideati con vero senso d'arte, - notiamo fra altri lo stupendo cuscino impero, perfetto di stile; - piacciono i lavori graziosi e finissimi che escono dalle macchine della Compagnia Singer; e i lavori eseguiti dalle allieve della Scuola industriale sono tutti così perfettamente, così assolutamente belli, mettono nelle vetrine un tal splendor quieto di colori sorridenti e di linee incantevolmente armoniose, che si stenta a persuadersi che delle allieve, delle giovinette abbiano potuto far tanto, e che le visitatrici, giunte là, fanno una vera fatica a staccarsene per guardare il resto. Eppure ce ne son tante ancora di belle cose da guardare.

Una piccola sosta per riposarsi al «buffet» servito con molto decoro dal Carmelich, e che mette nel pomeriggio, intorno ai tavolini, la gaiezza e l'animazione d'un «five o' clock»; brevi ciarle argentine, fluenti, fra un biscotto e due dita di Sherry; poi via di nuovo per le sale. Qualche signora si piega sulla piccola vetrina dell'Omet, ove son esposti dei gioielli d'oro e diamanti imitati dall'antico con un gusto e una sicurezza che onorano davvero il giovane modesto artefice; qualche altra si ostina a guardar da tutte le parti le rose della signorina Almeda, non potendo persuadersi che sieno davvero artificiali le magnifiche corolle vellutate che hanno dei fiori veri le tinte soavi, il vellutato, fin la freschezza viva. Un gruppo è sempre fermo dinanzi alla esposizione del Mitis, alla mostra di questa industria fiorente, che interessa tanto le signore nostre, amanti della casa; guardano le belle «stores» sulle quali si schiudono rami di ciliegie vivide; i cortinaggi dal fine color di pesca a ricami in gradazione della stessa tinta; il ricchissimo campionario di frangie d'ogni genere, e il pittoresco balcone orientale così ben addobbato. Un altro gruppo guarda, sorridendo, il «bebè» di cera, tutto superbo, del vestitino della signorina Bernè, tutto lucente di nastrini serici e minuti, come sparso di gelsomini. E i guanti ben tagliati e ben guerniti della fabbrica Valerio? E le profumerie del Macorin e del Guattacini? E il bel gabinetto da bagno preparato dal Martinolli e dall'Almagià, dove non manca nulla, nemmeno una cameriera inappuntabilmente vestita? E le calzature dal lavoro corretto e solido, le graziose scarpette esposte dal Rossi, dal Lekan, dal Micolich, dallo Schwartz? E il gabinetto con de mostre interessantissime dei figurini durante il secolo scorso, preparato dalla ditta Schimpff? Tutto guardano le signore, interessate, discutendo; ma dove esse s'affollano è nella sala dove son le mostre dell'industria delle catene preziose. Chi l'avrebbe mai detto, prima d'oggi, che la nostra città albergasse in questo genere un'industria così florida, così sviluppata come quella che ci appare oggi in queste vetrine? Molto bella quella del Cimberle, con tutta la varietà di catene d'ogni genere, dalle più ricche alle più semplici, dalle più grosse fino alle più minute, fino a quella catenella sottilissima che par fatta di seta; e bellissima e infinitamente interessante quella del Dussich, intorno alle cui lunghe tavole trasparenti è tutto un piegarsi di profili sorridenti e curiosi. Catene, catene d'ogni specie, d'oro e d'argento, con maglie complicate e curiose, con alternar di metalli lucidi e opachi, con intrecciamenti di cordoncini graziosissimi; e tutt'intorno alle catenelle, disposti in un lungo bordo lucente, dei bizzarri grumi di metallo bianco, che fanno pensare al «piombo» che si getta nell'acqua il dì di S. Giovanni, per l'augurio; e sono invece pezzi di argento vergine; e, in mezzo alle catene, tre piccoli pezzi di metallo d'un colore opaco, che sembrano tre saponette; e sono invece tre pezzi d'oro vergine, e valgono ottomila corone..... E' questa dello Stabilimento d'affinazione di metalli del Dussich la più interessante rivelazione industriale che abbia fatto la Mostra alla città.

Si guarda, si ammira, si pensa alla visione che questa esposizione evoca, tutte queste manine di donna che intrecciano catenelle d'oro; ed è grato allontanarsi con questa ultima impressione d'un'industria artistica e fiorente da questa esposizione che ci ha mostrato quanto a Trieste si possa fare, e, anche per ogni altro campo d'attività, ci ha dato coscienza di quanto si potrebbe fare, ove non vengano meno l'incoraggiamento e l'aiuto dei quali ha bisogno il buon lavoratore appassionato per l'arte sua.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

In morte dell'Autore del «Cuore»: Cora Menegazzi cor. 0.50; Oddo Jeanrenaud 0.50; Paolo Pernetti 0.50; Mario Sigon 0.50; Mario Giuliuzzi 0.50; Sandi Debeuz 0.50; Marcella Dapisin 0.50; Margherita Dapisin 0.50; Afro 0.50; Giordano Bruno Lupetina 0.50; Alberto de Zuccoli 0.50; Giuseppe de Zuccoli 0.50; Giorgio de Zuccoli 0.50; Fabio Carniel 0.50; Publio 0.50; Cornelio 0.50; Pina 0.50; Mariuccia 0.50; Nino Tremel 0.50; Guido Fonda 0.50; Andreina Fonda 0.50; Mario Bertoli 0.50; Vittorio E. Bertoli 0.50; Nora Bertoli 0.50; Elda Bertoli 0.50; Mercede, Albano e Dino Mantovani 0.60; Elide Masutti 0.50; Marino Masutti 0.50; Regina, Bruno, Isidoro Satti 2; Alessandro Seppilli 1; Laura Castiglioni 0.50; Dora Ascoli 1; Miranda Donaggio 0.50; Bianca, Nora, Rita e Lidia 2; Guido Luzzatto 0.50; Sabino Besso 0.30; Annie Besso 0.30; Silvio Pogutz 0.50; Teo de Ferra 1; Maria, Ugo, Enea Lupieri 1; Anita Carnera 1; dagli scolari della V b di Città vecchia, 180; Vittorio Castiglioni 0.50.

In memoria della bimba Nora Ditz da Irma e Raffaele Luzzatto cor. 20.

85.o contributo settimanale dei Semprevivi cor. 7.40.

9.o, 10.o, 11.o contributo settimanale del gruppo del Caffè «Stella Polare» corone 7.80.

74.o, 75.o e 76.o contributo settimanale d'un manipolo di studenti accademici, corone 8.40.

115.o contributo settimanale dei «dodici amici», cor. 2.40.

Contributo settimanale dei «travetti», cor. 2.

Contributo settimanale del gruppo «Date l'obolo vostro», cor. 1.60.

93.o contributo settimanale dei «Gufi», cor. 6.

48.o contributo del gruppo «Clienti», cor. 3.60.

56.o contributo settimanale degli antiscapoli, cor. 3.

Da Ettore Carnera per un opuscolo su Tartini avuto cortesemente dall'autore prof. Benedetto, cor. 2. Da Annamaria per la gioia di possedere i mustacchi di Egidio, cor. 1. Prof. Carlo Corà per lieti avvenimenti cor. 10. Dal tavolo rosso-verde di Società, cor. 0.40. Per una suonata araba, eseguita in sala Tersicore alla II.a serata Rosa, cor. 2.40.

Per la Cassa centrale, ci pervennero pro gruppo di Buje:

per onorare la memoria del dott. Natale Piccoli dai cognati dell'estinto Virginio ed Orazio Rota cor. 15; dal cognato Adriano conte Rota, Momiano, cor. 10;

pro gruppo di Antignana: per onorare la memoria della sorella Orsolina da Giovanni Orlich di Antignana cor. 10.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero, pro gruppo di Trieste: cor. 1.16 da Piero Delbasso dal suo salvadenaro in memoria di Edmondo De Amicis; per capodanno: da G. Cipriani cor. 1, da Giov. Cipriani cor. 1.

Il prof. Giuseppe Sartori all'Università del popolo. Questa sera alle 6.30 il prof. Giuseppe Sartori parlerà nella palestra della Ginnastica illustrandolo con acconce proiezioni, del geniale progetto per congiungere con una via navigabile la Svizzera con il Mediterraneo. Il pubblico, cui il nome dell'egregio conferenziere è tanto noto e caro per altre lezioni, in cui la profondità delle cognizioni tecniche fu pari alla semplicità e lucidità dell'esposizione, accorrerà senza dubbio in gran folla.

La festa per la «Lega Nazionale» a Servola. Fu l'anno scorso una simpatica riuscitissima festa; e quest'anno la si ripeterà. Un comitato si è costituito, si è assicurato la sala del restaurant «Al Cervo», ne ha affidato l'artistica decorazione al pittore prof. Pierantonio Sencig, e prepara danze, pesche miracolose e sorprese. Tutto ciò per sabato 21 corr., per il prossimo sabato. Potrà essere, se i triestini vorranno fare onore all'iniziativa dei servolani, una bella scampagnata di primavera, tra il verde e gli alberi fioriti della collina; una bella scampagnata da coronarsi con l'atto di dovere e d'amore, al quale si è sempre pronti, verso la grande idea nostra che si chiama «Lega Nazionale».

Una rappresentanza della colonia albanese è venuta ai nostri uffici, a portarci un memoriale, in cui si protesta contro il trattamento fatto al conte Ivanay, il giornalista albanese che, come dicemmo, venne arrestato giorni addietro per non aver pagato una multa cui era stato condannato dal Tribunale di Ragusa, in seguito ad una querela per lesion d'onore. Nel memoriale si rileva che sia all'atto dell'arresto che a bordo del piroscafo su cui l'Ivanay fu condotto a Ragusa, egli fu trattato come un volgare delinquente e non con i riguardi spettanti ad un condannato per reato non infamante. Avendo un signore albanese generosamente assunto il pagamento delle 300 corone di multa, l'Ivanay fu rimesso in libertà appena giunse a Ragusa.

Prima Società Ungherese di Assicurazioni generali. La Spett. Filiale dello Stabilimento di Credito ci comunica che presso di essa è pagabile il dividendo 1907 della Prima Società Ungherese di Assicurazioni generali con cor. 500 più cor. 250 a titolo di dividendo giubilare, per ogni azione intera e con la metà di tali importi per le mezze azioni.

Le doti «Rosario Currò». Ieri, nella ricorrenza dei genetliaci di Vittorio Emanuele II e di Umberto I, nella residenza di questo Consolato generale d'Italia, si procedette all'aggiudicazione delle doti della Pia Fondazione «Rosario Currò» di lire ital. 500 cadauna, ch'erano quest'anno, quattro invece che tre, essendo rimasta disponibile una delle tre doti dell'anno scorso. Risultarono favorite le signorine: Antonia Biasin, Anna Brandolin, Maria Cadel, Virginia Franchini. Il barone Rosario Currò, figlio del fondatore, ha conferito inoltre alcuni sussidi dotali ad alcune pure meritevoli concorrenti che non furono favorite dalla sorte.

L'adunanza di protesta

contro le restrizioni del diritto d'associazione degli impiegati dello Stato

Iersera alle 8.30, nella sede della Società di protezione fra impiegati civili, seguì l'annunciata adunanza plenaria delle organizzazioni professionali sotto la presidenza dell'ing. Giuseppe Piacentini. Quale relatore sulle condizioni degl'impiegati dello Stato e delle loro organizzazioni di fronte al Governo parlò l'on. Pagnini, il quale rilevò che è ormai passato il tempo in cui questi impiegati si lasciavano trattare come tanti servi. Tuttavia da qualche parte si ritiene ancora possibile di limitare la libertà degl'impiegati colpendo coloro che vengono eletti a rappresentanti dei colleghi nelle organizzazioni. La mancanza di una vera prammatica di servizio permette ai singoli dicasteri di trincerarsi dietro le cosidette liste di qualifica non ispezionabili neppure dai deputati. Cita una serie di casi di posposizioni ingiustificate nelle promozioni. Accenna alla pena del trasferimento inflitta al vicepresidente del «Fascio» perchè ebbe a presiedere due adunanze nel movimento degli addetti postelegrafici, mentre pende la procedura contro il presidente del «Fascio», colpevole di aver presieduto una radunanza. Tutto ciò mentre altri impiegati possono impunemente fare un'accanita propaganda nazionale slovena nei magazzini del Punto franco, dove si vedono revidenti doganali ed ispettori, non solo non sorvegliare il lavoro, ma impedire agli altri di lavorare per chiamarli a comizi sloveni. L'on. Oliva si recò un giorno a visitare la Caserma delle guardie di finanza al Campo Marzio, caserma che poscia una commissione sanitaria dichiarò inabitabile. Un commissario chiamò una guardia e le chiese se fosse stata essa a far venire quel «civilista», e avutane risposta negativa, con la spiegazione che quel «civilista» era un deputato, disse: «Lei doveva cacciarlo fuori». E il commissario tentò di mettere sotto procedura disciplinare la guardia. Ad una radunanza di guardie di finanza al «Fascio» intervenne tempo fa anche un commissario di finanza il quale a un dato punto salì sopra una sedia e gridò: «Dichiaro sciolta l'adunanza». Accenna l'oratore a vari casi di posposizioni al Tribunale di impiegati italiani a impiegati sloveni meno anziani e meno abilitati; ricorda la condanna dell'aggiunto dott. Savo riferita ieri e al quale insieme al trasferimento si inflisse una riduzione dello stipendio. Il Governo nega bensì che si tratti di vessazioni contro persone che aderiscono ad organizzazioni professionali; ma viene a proposito una lettera che una guardia di finanza dirige ad un fiduciario del «Fascio» con la quale la guardia chiede se sia vero che non si deve appartenere più all'organizzazione, poichè il commissario doganale Tursich, a Pola, emanò un ordine col quale minaccia di procedimento disciplinare tutte le guardie che appartenessero al «Fascio». E' chiaro quindi - dice l'oratore - che il Governo vuol rompere l'organizzazione degl'impiegati. Le organizzazioni devono protestare e dire al Governo che prima che l'organizzazione degl'impiegati dello Stato venga sfasciata, gli altri organizzati adopereranno tutti i mezzi che stanno a loro disposizione per soccorrere gli impiegati dello Stato.

Fra applausi viene quindi votato, senza discussione, il seguente ordine del giorno:

«Le Direzioni delle organizzazioni professionali di Trieste, convocatesi la sera del 14 marzo 1908 nella sala della Società di protezione fra impiegati civili ad adunanza plenaria; - vista la penosa condizione fatta ai colleghi salariati dallo Stato, dalle autorità locali e dal Governo centrale, peggiorata specialmente negli ultimi tempi rispetto ai rapporti di servizio, per motivo della loro attività svolta nell'organizzazione «il Fascio»; - visto che le autorità, per non mostrare apertamente di calpestare il diritto di associazione, colpiscono con misure disciplinari chi è alla testa delle organizzazioni dei salariati dello Stato allo scopo di intimorire gli aggregati e sfasciare per via indiretta la compagine; - visto che in tal modo si arriverebbe a frustrare del tutto l'utile morale e materiale che ne deve derivare agli organizzati dal diritto di associazione, conquistato con grandi sforzi per ogni cittadino dello Stato; - protestano energicamente contro un simile procedere delle autorità e del Governo centrale; - reclamano l'introduzione sollecita d'una prammatica di servizio per gli addetti ai servizi dello Stato, informata a sensi di modernità che valga a stabilire nettamente i rapporti tra il salariato pubblico e il Governo; - deliberano, seguendo il corso degli avvenimenti e l'intenzione governativa sui colpiti dal processo disciplinare, di convocare quanto prima un comizio pubblico di tutte le organizzazioni per stabilire l'ulteriore atteggiamento ed incaricano l'on. Pagnini di portare a conoscenza del Luogotenente questa deliberazione».

Adunanze sociali. La «Giovine Trieste» è convocata ad una riunione che si terrà domani sera lunedì nella sede della Patria, ad ore 8.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte della cara bambina Nora Ditz, dai signori: G. Crasovich cor. 20, Lodovico Weiner cor. 20, Elsa e Fritz Dobra cor. 30; gli impiegati della ditta H. Volk cor. 50, Samuele e Virginia Oblath cor. 20, Emilio e Paolo Oblath cor. 10, Basevi e Co cor. 20, Giuseppe Valmarin cor. 10, Giovanni e Adolfo Weiner cor. 20, Augusto e Ninetta Bachschmid cor. 20, Guglielmo ed Ernesto Krauseneck cor. 20; Mor. Herzog cor. 10, Ernesto e Bianca Krausz cor. 20 a favore della Guardia medica; Emilia e Adolfo Dinkelspiel cor. 15, N. Hoffa cor. 20, dott. Giulio Graf cor. 20, Ernesto Nauen e consorte cor. 20, Riccardo Nauen e consorte cor. 20, Carlo ed Emilia Arnstein cor. 30, dott. Giuseppe Arnstein cor. 20, Clary e Rodolfo Steiner cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; S. Torsch cor. 30 a favore dell'Ospizio marino; Enrico Pardo cor. 25, Fortunato Cusin cor. 20 a favore del Gremio dei sensali di Borsa; Rosa e Sigismondo Ornstein cor. 10, Adolfo e Giuseppina Brunner cor. 30, Lazzaro Oblath e consorte cor. 10, a favore dell'Asilo d'infanzia di fondazione Tedeschi; Riccardo e Luisa Taussig cor. 10, Ottilia e Giuseppe Schüssler cor. 15 a favore della Fraternita di Misericordia; Leone e Bettina Kalmus, cor. 20, Edoardo e Luisa Kornfeld cor. 10, a favore dell'Ospitale israelitico; Ada Frankel cor. 30, prof. Salvatore Sabbadini cor. 10, a favore della refez. scolastica israelitica.

Dal sig. Ignazio Weiss, competenze d'una perizia sul piroscafo «Barbarigo» Venezia, cor. 345.12 a favore della Guardia medica e cor. 345.11 a favore della Cassa sussidi per operai della Spremitura Jeansoulin, Luzzatti e Co.

— Per onorare la memoria del cav. P… Gerolimich, pervennero all'istituendo fondo Pio Paolo Gerolimich, dal dott. Gio… Marchese Polesini di Parenzo cor. 50.

— All'Infermeria Treves, pervennero dal signor F. Volpich cor. 25, per acquisto di generi di conforto per ammalati poveri.

Il giubileo di un operaio. Un bravo e onesto operaio ha compiuto ieri quaranta anni di indefesso ed ininterrotto lavoro quale capo facchino presso la locale ditta Rothermann & Engelmann. Bortolo Vi…tale è il nome del giubilato, nato nel 1838 a Postumia (Adelsberg) entrò il … marzo 1868 al servizio dei suoi principali e vi svolse la maggiore operosità durante questo lungo periodo con tale zelo ed amore da meritarsi la loro più piena soddisfazione. La Luogotenenza gli ha conferito la medaglia del merito per i … anni di lodevole servizio, e la ditta per tale ricorrenza lo gratificò di una generosa rimunerazione. Malgrado i suoi 70 anni egli è ancora vegeto e continua la sua attività meritandosi la simpatia dei suoi compagni di lavoro, specialmente al Puntofranco dove è generalmente conosciuto e stimato.

Una serata per l'Associazione mutuo … impiegati privati. La sera del 1. aprile p. v. al Politeama Rossetti verrà data una rappresentazione a favore del Fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutuo … fra impiegati privati. L'operetta sarà scelta fra quelle che più avranno incontrato il favore del pubblico.

Convegni sociali. La «Black Star» di Trieste indice per oggi, alle 3.30, sul fondo Wildi, il secondo «football-match» fra la squadra della «B. S.», e quella dell'«Edera». Possono intervenire amatori del genere.

* Il Circolo degli addetti ai negozi al dettaglio darà oggi, alle 8.30, nella sala Tersicore una festa di ballo.

* Nella sala d'Aquino, stasera alle … il Circolo Tergeste darà un trattenimento di danza.

* Il Circolo Excelsior darà oggi, nel salone Belvedere, a pie' del Castello, una festa di danza.

* Il Club «Stella» darà oggi dalle 3… alle 7.30 nella sala Mally in via Giosuè Carducci 20 un festino di danza.

* Il Circolo Famigliare darà oggi due festini di ballo, dalle 4 alle 8 nella sala D'Aquino e dalle 8.30 alla mezzanotte nella sala Pitacco.

* Il Comitato «Alba novella», darà oggi alle 3 pom., nella sala Pitacco, un festino di danza.

La scommessa di due milionari

e la credulità... dei gonzi

Le corone del 1892!

Due milionari - chi li dice viennesi, chi ungheresi - hanno scommesso fra loro di raccogliere, nel termine massimo di quattro anni, il maggior numero di pezzi da una corona dell'emissione del 1892. La posta della scommessa è di un milione: ne sarà vincitore quello dei due che, entro il termine fissato, avrà raccolto il maggior numero di queste monete. Uno dei due scommettitori ne ha già raccolti 20.000, mentre l'altro non ne ha neanche 10.000; e all'espiro della scommessa mancano soli pochi mesi. Il secondo milionario scommettitore, volendo vincere ad ogni costo, ha inviato degli emissari in tutte le principali città, a fare incetta di corone del 1892, «a qualunque prezzo». Sono venuti anche a Trieste...

Questa è la fiaba che gira di bocca in bocca, in mezzo al nostro grosso pubblico - e, sembra impossibile, v'ha un'infinità di persone che ci ha creduto e ci crede.

La frenesia dei creduloni

Abbiamo potuto così noi stessi constatare che fra coloro che han preso sul serio la fiaba della scommessa e degli scommettitori, v'ha una vera frenesia nel dare la caccia alle famose corone del 1892. Fin qui la cosa non sarebbe neppure degna di menzione, poichè chi ha tempo da perdere nel cercare le corone di quel millesimo, è padronissimo di perderlo; ma il guaio è... che molti, certi di vendere agli emissari del famoso milionario le corone del 1892 a caro prezzo, le comperano pagandole 20, 30, 40 centesimi di più del loro valore naturale. C'è stato qualcuno che le ha pagate persino due volte tanto!

Basta fermarsi un po' in qualche caffè oppure alla trattoria e si assiste a dei dialoghi del seguente tenore:

— Ciò, te ga corone del '92?

— E se anche le gavessi, te le darìa proprio a ti! So anca mi che ogi le xe alte de prezzo.

— No le voio miga per gnente! Te le pago a 80 soldi.

— Podevo ciapar poco fa 90 soldi, e no le go dade.

— Quante te ghe ne ga?

— Ogi gavevimo incassi e go tanto remenado el scudeloto che ghe n'o trovade oto; ma no le vendo. Speto ch'el milionario el sia proprio ai ultimi giorni de la scomessa; e forsi ch'el me le pagarà a caro prezzo.

Questi i dialoghi; ma vi sono poi anche gli affari realmente conchiusi.

— Ogi, dapertuto dove che son andado - dice un giovanotto - go visto che i zerca corone del '92. I camerieri i manda a cambiar de la tabachina la carta per aver corone, sperando de trovar de quele che i zerca; ma la tabachina la sa ancora ela l'afar e la le visita tute prima de darle fora, e la varda de farse dar corone da tuti i aventori. Ale casse, nei uffizi, tuti zerca corone, e i scodidori i visita le corone che i rizevi una per una.

La difficoltà di persuadere i poveri di spirito

Fra tanti creduloni, vi sono naturalmente anche le persone... furbe, che approfittano dell'occasione per guadagnarci e, se hanno corone del 1892, le vendono; e vi sono anche le persone di buon senso che cercano di far capire che deve trattarsi di uno scherzo oppure d'una ingegnosa truffa escogitata da chi s'è fatto prima un grosso stock di corone del 1892, ha diffuso la voce della scommessa, ed ora le vende.

Il presente numero consta di 8 pagine.

6 anni, ed ogni giorno, verso mezzodì, la piccina, col suo cestello, si recava dal babbo.

Così fosse stato anche il 5, dello scorso gennaio! In quel giorno soffiava forte la bora e la bambina dovette rimanere a casa. A portare il desinare andò la mamma, che, dimenticatasi di spegnere il fuoco sul focolare che era alto da terra un metro, al ritorno - orribile sorpresa! - trovò che la bambina s'era abbruciata!

La povera donna comparve ieri al dibattimento, tenendo sul braccio una bambina di pochi mesi, rosea e paffuta. Con le lagrime agli occhi ella si scolpò dicendo, che quando uscì di casa, il fuoco era spento: dovette essere la piccina a riaccenderlo.

Il presidente le fa osservare che, nel deposto fatto al giudice istruttore, essa ammetteva di aver lasciato il fuoco acceso.

La povera donna non risponde: ma, fra le lagrime, dice che voleva un bene immenso alla sua bambina. Avrebbe preferito di morir lei!....

Il presidente legge il deposto d'una vicina di casa dell'accusata, Maria Iurissevich, la quale dice che la Rosich e il marito sono soliti a uscire di sera, lasciando i bambini in casa soli.

La Rosich nega: quella testimone ha della ruggine con lei.

La Corte, visto il suo dolore e visto che ella in quel giorno lasciò la bambina in casa perchè, in causa della forte bora, temeva potesse cadere, scende di molto sotto il minimo della pena, e la condanna a sole 24 ore di arresto.

La Rosich esce, piangendo. La bimba, inconscia, sorride ai giudici.....

La via crucis per le osterie e una partita disgraziata

Basilio Buttolo, d'anni 48, da Gradisca, ombrellaio, era accusato ieri del crimine di offese alla Maestà sovrana.

— Iero imbriago - egli dice - in quela sera. Gavevo scominzià a bever de matina, prima una brigna po' un quarto, in via del Solitario, po' un quarto in via Squero novo, po' al Belveder due quarti, al «Figher» un quarto, po' indrio un altro quarto al «Figher» perchè me iero dismentigà l'ombrela; po' de «Covacich» un quarto de bianco e una luganiga de sie, po' zo..... un altro quarto, e po', dopo, un altro quarto - e via mi. In malora, go de capitar in osteria de Fabiano Zergo; là me go messo zogar le carte, po' no so: i disi che go ofeso l'Austria. Podarà esser, ma mi no so.

Entra il teste Michele Daneu, di 58 anni, scaricatore di vapori della Società di navigazione «Austro-Americana», è quegli che denunciò il Buttolo.

— Xe vignù - dice - quel là in ostaria verso note, e ghe go dito se 'l voleva far una partida ale carte. Lui ga acetado e ghe go dito se 'l voleva zogar de un quarto opur de un mezo. Lui el ga volesto zogar de un mezo, franco, ossia chi perdi no zerca - e 'l me ga vinto un litro e el lo ga fato portar su. «Ciò», mi ghe go dito: «cossa no me dè de bever gnente?». Lui me fa: «Chi sè vu?». Mi ghe go risposto alora: «Mi son bon austriaco, e go servido l'Austria dodise anni»; e alora lu el me ga dito: «Andè in malora vu e...». Mi co' go inteso cussì, go pensà de far el mio dover. Ma se andavo fina invia Chiozza, a ciamar una guardia, el me podeva scampar; alora son andà su la porta de l'ostaria, e go zigado forte «guardie, guardie». Xe vignuda una guardia e la lo ga arestà. In ostaria iera tanti de lori: ghe go dito che i me faria el piazer de dir anche lori quel che i gaveva inteso, ma no i ga volesto saverghene e me ga tocà esser solo.

Viene udita la guardia Carlo Baloch, che depone di essere accorsa alle chiamate del Daneu, e di aver arrestato il Buttolo, il quale era molto brillo; però camminava bene.

La Corte, tenuto conto di numerosissime mitiganti, condanna il Buttolo a tre settimane di carcere.

Il Buttolo si adatta.

Presiedeva il cons. Minio; giudici: Parisini, Lion e Quarantotto. P. M. il dott. Zumin.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Medea» da Costantinopoli, scali e Brindisi, «Arc. Franc. Ferdinando» da Fiume, «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 250 pass.; i pir. a.-u. «Elienia» da Tampa, scali e Orano, «Vila» da Metcovich e scali con 112 pass., «Belrorie» da Spalato; i pir. ital. «Riposto» da Catania, «Peuceta» da Salahora e Venezia con 18 pass., «Vasta e Guerrera» da Siracusa e Catania; il pir. ellen. «Albania» da Trebisonda e Corfù con 5 pass.; e il veliero ellen. «Ioanis» da Santorino.

Partirono: i pir. del Lloyd «Amphitrite» per Brindisi, Alessandria e la Soria; i pir. a.-u. «Risorto» per Sebenico, «Sebenico» per Spalato, «Medea T.» per Porto Rose, «Gundulich» per Seriphos, «Budapest» per Metcovich; e il pir. inglese «Wellington» per Cardiff.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Gradac» arrivò il 12 a Fiume, «Rakoczy» il 13 a Napoli, «Quarnero» il 10 a Rotterdam, «Teresa» il 13 a Kuluk, «Edoardo Musil» il 13 a Galveston, «B. Fejerwary» partì l'11 da Bahia Blanca per R. U. o Continente, «Margherita» il 13 da Savannah per Barcellona, «Urania» partì ieri da Nicolajeff per Marsiglia, «Baltico» arrivò il 12 a Blyth, «Francesco Musner» arrivò il 12 a Penarth.

Lloydiani: «Africa» partì il 13 da Aden per Bombay, «Silesia» proseguì il 13 da Colombo per Madras, «Thalia» arrivò il 13 a Aiaccio.

La riconvocazione della Dieta istriana

Alle quattro del pomeriggio di ieri la Dieta provinciale dell'Istria tenne la prima seduta del nuovo scorcio di sessione. E' notata la presenza del vescovo mons. Flapp di Parenzo-Pola, deputato per voto virile, che da molti anni non faceva atto di presenza in Dieta.

Il presidente on. Rizzi annunzia la convocazione della Dieta e dichiara aperta la seduta. Comunica l'assenza dell'on. Kompare - il prete di Ospo rifugiatosi in America - e il permesso di otto giorni chiesto dall'on. Vidulich ed accordatogli. Comunica inoltre che l'on. Bennati in data 3 febbraio p. p. ha presentato le sue dimissioni da membro della commissione dietale alla riforma elettorale. Anche l'on. Spincic si è dimesso da membro della stessa commissione.

A sostituire i due dimissionari sono eletti, d'urgenza, gli on. Ventrella e Cosulich.

A membro, sostituto del direttore, del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto di credito fondiario viene eletto il segretario provinciale dott. Scampiccio.

Il regolamento elettorale per il Comune di Pola

E' presentato, in prima lettura, il disegno di legge governativo per uno speciale regolamento comunale per il Comune di Pola.

Secondo il progetto la Rappresentanza comunale di Pola consisterebbe di 36 membri con un periodo di funzione di 4 anni, eletti da cinque corpi, di cui il primo, secondo, terzo e quarto eleggerebbero 8 membri per ciascuno, il quinto corpo 4 membri. L'elezione nel terzo e nel quinto corpo seguirebbe in due distretti elettorali, di cui il primo comprenderebbe i Comuni censuari di Fasana, Gallesano, Pola e Sissano, il secondo i Comuni censuari di Altura, Cavrano, Lavarigo, Lisignano, Medolino, Monticchio, Peroi, Pomer, Promontore e Stignano. Nel distretto elettorale primo nominato del terzo corpo verrebbero eletti 3 membri, nel secondo accennato 5 membri. Nel quinto corpo ogni distretto eleggerebbe 2 membri. La formazione dei tre primi corpi seguirebbe secondo le norme del regolamento elettorale comunale per l'Istria; nel quarto corpo sarebbero elettori gli impiegati militari (di marina) in attività di servizio i quali posseggano la cittadinanza dello Stato ed abbiano il loro domicilio ordinario a Pola o sieno quivi pertinenti. Il quinto corpo costituirebbe la così detta quinta curia (universale) con esclusione del voto plurimo. La deputazione comunale si comporrebbe del podestà, del vicepodestà e di 4 consiglieri comunali, eletti questi ultimi ognuno da uno dei primi quattro corpi della Rappresentanza. L'elezioni del podestà e del vicepodestà sarebbero soggette alla conferma imperiale.

Su proposta di Zarotti si affida il progetto governativo ad una commissione speciale che risulta composta degli on. Belli, Benussi, Cleva, Costantini, Franzin, Laginja e Stanger.

La statizzazione della polizia locale a Pola, Dignano e Valle

Si presenta, in prima lettura, un altro progetto d'iniziativa governativa col quale la polizia locale nei Comuni di Pola, Dignano e Valle verrebbe affidata ad un organo dello Stato. I Comuni suddetti non dovrebbero contribuire con alcun importo alle spese che incontrerebbe lo Stato per questo servizio.

Anche questo progetto è affidato alla commissione precedentemente eletta per la legge elettorale per Pola.

La prossima seduta

sarà convocata a domicilio, appena le commissioni avranno fornito i loro lavori.

★ A proposito delle dimissioni dell'on. Bennati da membro della commissione alla riforma elettorale, apprendiamo che furono presentate appena il club della maggioranza ebbe approvato le basi del compromesso per la riforma elettorale come concertato nelle conferenze di Vienna, trovandosi l'on. Bennati in disaccordo col deliberato della maggioranza.

William Le Queux

L'ERRORE FATALE

Unica versione autorizzata dall'inglese (56) di Augusto Foà.

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

— Per l'appunto! Ora io vorrei sapere se sono state scoperte delle impronte di dita nella casa, al momento dell'assassinio. Può rispondermi francamente, senza tradire il segreto professionale?

— Sì: sono state infatti trovate delle impronte di dita, e sono anche state subito fotografate.

— Magnificamente! E sarebbe domandar troppo, se le chiedessi di poter vedere le fotografie?

— Temo di non poterla accontentare ora. Il mio collega che si occupa dell'affare è assente in questo momento, ma non appena ritorna, gli domanderò le copie, e gliele porterò subito. Non so perchè lei le vuole, ma non credo che ne farà un uso compromettente.

— Oh, le desidero semplicemente perchè credo che mi aiuteranno a scoprire il vero assassino.

— Dice sul serio? Vorrei proprio sapere che cosa si metterà in capo di intraprendere dopo quest'affare, signor Mackinlay! Ho timore che lei finirà per rubarci il mestiere!... — E l'ispettore rise allegramente.

— Non abbia timore! Io non verrò mai a intralciare l'opera della polizia. Ma quando un mio amico corre il pericolo di essere impiccato, ed io vedo il modo di poterlo liberare e renderlo alla società, nessuno mi biasimerà, io credo, se faccio tutto quanto sta in me per raggiungere tale intento.

— No, davvero, ed io le auguro, il miglior successo! Sarà in casa, questa sera, se passo un momento da lei?

— Sì, a qualunque ora dopo le sette - rispose Bob accommiatandosi.

Quella stessa sera alle 8 e mezza l'ispettore Desbourough si recava a Staple Inn con un involto di carta in mano.

— Ecco le fotografie, signor Mackinlay; sono riuscite benissimo, ma mi dispiace di non poterle lasciare, perchè in ufficio ne hanno bisogno.

Sul tavolo di Bob stavano sparse delle altre fotografie, che sarebbero sembrate a un profano semplicemente delle macchie sudicie; ma per uno che se ne intendeva erano prove irrefragabili, contro le quali non vi era nulla da ridire.

— Si serva, ispettore; lì c'è del «whisky» con seda o con acqua fresca, come preferisce, intanto io esamino le sue fotografie.

Bob, aperto il pacco, ne prese tre fotografie, incorniciate, esaminandole vicino al lume.

Ma le aveva appena guardate per un momento, che le gettò sul tavolo con una esclamazione irata.

Desbourough si voltò a guardarlo.

— Che c'è signor Mackinlay? Non sono sufficientemente nitide?

— Nitide abbastanza per dimostrarmi che ho preso un granchio e che ho perso il mio tempo senza concludere nulla di buono! — Bob, come ispirato da un'altra idea esclamò: — Ma perdinci, no che non ho perso il mio tempo! Queste fotografie possono servire in due modi, non ci avevo pensato.

— Come sarebbe a dire? Non capisco.

— Lo credo, e non voglio che per il momento lei comprenda.

— Aspetti ancora un poco, signor Desbourough, e poi avrò qualche cosa da dirle.

— E ora, non mi può dir nulla?

— Mi spiace, ma non posso accontentarlo. Soltanto le posso dire che speravo di aver trovato l'individuo che cercavo, ma mi sono ingannato, ecco tutto. Queste impronte mi potranno aiutare in un altro modo. Se voi signori della polizia avete la convinzione che queste impronte sono state lasciate dall'assassino, e se d'altra parte credete fermamente che Roy Royston sia il colpevole, quando io vi mostrassi le impronte delle sue dita, e che le medesime fossero differenti da queste, che cosa ne concludereste, signori miei?

— Ma lei dimentica - disse ridendo Desbourough - che non sono necessarie tali impronte per provare la presenza di Royston nella casa in quel momento. Ma ora la questione che vorremmo risolvere è un'altra; dove si trova egli presentemente?

In quel moento fu bussato alla porta, e una lettera cadde dalla buca praticata nell'uscio. Bob la raccolse, e scusatosi con l'ispettore, l'aprì, gettò la busta sulla tavola, e dopo aver appena scorso lo scritto fece un'esclamazione di sorpresa e, cacciato in tasca il foglio, continuò:

— Ah già, già; dove si trova Royston!

Poi parlò scherzando su argomenti affatto diversi, e non fece più allusione allo scopo della visita dell'ispettore.

Più tardi Desbourough, ritornandosene a casa, non poteva fare a meno di borbottare:

— Costui è un tipo strano che la sa più lunga di tutti! Non posso capire quel cambiamento... Vorrei proprio poter sapere che cosa diceva quella lettera...

XXVI.

Il lettore si sarà facilmente immaginato che la lettera che aveva operato in Bob un cambiamento così subitaneo era quella che Dowse gli aveva scritto, per fargli sapere dove Roy si trovava. La lettera era redatta in modo tale che colui il quale non era al corrente del primo incontro di Roy con Bob, non poteva assolutamente capirla; ma Bob lesse facilmente fra le righe, e fu lieto di comprendere che Roy era al sicuro a Ketford, e che desiderando vederlo al più presto, gli dava appuntamento per una sera qualunque alle nove, nei pressi della casa di Roy, dove avrebbero potuto avere il colloquio desiderato. Ciò non era tanto difficile per Bob, in quanto che egli conosceva benissimo Kentford Hall, perchè vi era stato varie volte.

— Andrò domani senza fallo! - esclamò Bob, quando fu di nuovo solo nelle sue stanze. E questa volta bisogna che trovi il modo di farlo partire dall'Inghilterra. Egli non può continuare a condurre questa vita di mendicante; e poichè per il momento quell'infame italiano non può essere impiccato; non vedo il modo di poter liberare altrimenti Roy. Eppure credevo di aver architettato così bene il mio piano! Le impronte delle dita sulla «Nazione» corrispondevano esattamente a quelle lasciate da Ferrari sul bicchiere l'altra sera. E se fossero andate d'accordo con quelle che ha la Questura, la questione sarebbe stata subito risolta. Ferrari era stato nell'ufficio di Edith: come è quando nessuno lo sa, ma sta il fatto che egli vi è passato e mentre il pugnale sparisce dalla cassaforte di Edith, lo si ritrova poi vicino al corpo della donna assassinata. D'altra parte si sa che Ferrari ha avuto a che dire col padre della vittima che egli è un italiano dal temperamento focoso. La cosa non poteva essere più chiara, e se le impronte trovate in casa Inwood fossero state le stesse di quelle che ho trovate io, mi pare che qualunque giurì lo avrebbe condannato. Una sola cosa non era ben chiara: la marca sulla cassetta; l'impronta non era nitida, eppure potrei quasi giurare che doveva essere stata fatta dallo stesso pollice che ha lasciato l'impronta sulla «Nazione».

(Continua).

Le „Nozze istriane" di A. Smareglia a Pola

Abbiamo da Pola 14: Stasera andò in scena al Politeama Ciscutti l'opera del nostro Smareglia, «Nozze Istriane», attesa qui con la più viva aspettazione dopo i lieti successi di Vienna e di Udine. La serata odierna fu per il nostro illustre concittadino un vero trionfo. Il teatro era premito di un pubblico sceltissimo che ascoltò la dotta musica dello Smareglia con la più religiosa attenzione. La musica fu trovata di fattura superba con uno strumentale smagliante e ricca di melodia squisitamente italiana. Il maestro cav. Gialdini diresse l'opera con vero amore, facendone risaltare tutte le bellezze. Tutti gli artisti, unitamente al maestro Gialdini furono festeggiatissimi. I primi applausi echeggiarono dopo il preludio del primo atto. Durante l'atto primo si ripeterono più volte gli applausi ed alla fine il maestro Gialdini e gli artisti furono chiamati tre volte alla ribalta. L'entusiasmo crebbe ancora più durante il secondo atto, che fu trovato magistrale e durante il quale pure gli artisti furono più volte vivamente applauditi a scena aperta.

Alla fine dell'atto si ebbero cinque chiamate. Il pubblico volle il bis del finale, che fu concesso. Il preludio del terzo atto fu pure vivamente applaudito, ed alle fine dell'opera gli applausi ai valenti artisti si rinnovarono ancora più calorosi. La signorina Ersilde Cervi-Caroli fu una perfetta «Marussa», dalla voce splendida, deliziosa. Il tenore Cecchi si fece apprezzare per la bella voce; e valente artista si mostrò pure il signor Francesco Federici; e pure apprezzato fu il basso signor Galli. Anche gli altri interpreti della musica smaregliana, signorina Anna Gramegna eOttorino Lunardi, furono vivamente applauditi. Messa in scena bellissima.

GL'INCIDENTI ALL'ELEZIONE
dei grande possesso friulano

Riceviamo la seguente: «Il commento che il «Piccolo» del 10 corr., colla pubblicazione d'una corrispondenza da Gradisca, premette alla mia rettifica sugli «incidenti all'elezione del grande possesso friulano» mi costringe a tornare sull'argomento per invitare codesta spett. Redazione a volere, a sensi di legge, pubblicare nel prossimo numero del giornale quanto segue: E' vero che nella sala delle elezioni mi trovava io pure insieme a parecchi sacerdoti, ma non «abusivamente» o come «intruso», sibbene col diritto che ne aveano gli elettori della classe del grande possesso, alla quale io appartengo, mentre è un fatto che da parte liberale vi si trovavano molti non elettori e perfino fra i fiduciari di quel partito fungeva abusivamente il Dr. Pinausig, che non appartiene alla classe del gran possesso. Non è vero che «un altro individuo» (il sig. Giuseppe Cosolo) di Ronchi, si presentò a votare con una procura scartata la mattina, perchè tutte le procure, scartate o accettate, venivano trattenute dalla commissione; è quindi gratuita l'accusa del sig. Brunner, che «ciò costituisce un vero falso», e corrisponde invece alla verità che tale procura era un'altra da quella della mattina, e lo riconobbe la stessa Commissione all'atto dello scrutinio. Non è vero che il sig. Pasqualis abbia preso per il collo Don Morsutt, ma è vero che questi, stretto da molti liberali, chiamò ajuto, ed il Pasqualis stesso dichiarò a lui d'essere accorso a sua difesa. Non è vero che io abbia protestato contro lo sgombero della sala ordinato dal commissario Mels, ma è vero che io notai che ciò doveva valere per tutti, anche pel fiduciario Pinausig. - Vienna 12/2/08. - Dr. Luigi Faidutti».

Cambiamento d' orario

Pirano, 14. Sulla linea locale Pirano-Isola-Trieste e viceversa fu stabilito il seguente itinerario, valevole dal 16 marzo fino a nuovo avviso: 6 ant. partenza da Pirano, 6.30 ant. arrivo ad Isola, 6.40 ant. partenza da Isola, 7.45 ant. arrivo a Trieste, partenza 5 pom. da Trieste, arrivo 5.45 pom. ad Isola, partenza 5.50 pom. da Isola, arrivo 6.45 pom. a Pirano. La partenza da Pirano seguirà tutti i giorni, quella da Trieste soltanto nei giorni feriali.

Consiglio Comunale di Fiume
Un'attentato - Cento balle di cotone in fiamme

Fiume 14. Il Consiglio cittadino si radunò ieri a seduta. Dopo la commemorazione di Edmondo De Amicis, fatta dal podestà avv. Vio (di cui vi diedi notizia telegrafica) si discusse l'ordine del giorno e si presero, fra altre, le seguenti deliberazioni: si appoggiò il momoriale del Municipio di Umago per una diretta congiunzione ferroviaria con Fiume; si decise di aprire il concorso al posto di direttore dei servizi pubblici, con un salario di corone 9600 e a quello di segretario nella stessa branca con un salario di cor. 5300.

* Siamo in piena moda di vendette d'abbandonate. L'altra sera una ragazza, della quale non si è riusciti a sapere il nome, gettò sulla faccia di un tenente mercantile una bottiglietta ripiena di acido corrosivo. Il fattaccio - al solito - ha un precedente amoroso che si tiene accuratamente celato. Il tenente ricorsè all'infermeria e si fece curare parecchie gravi ustioni agli occhi. Anche qui l'autorità non può procedere perchè manca la denuncia privata.

* Oggi a mezzogiorno si telefonava alla centrale dei pompieri che una grande partita di balle di cotone, depositata al molo Zichy per conto della Banca Mobiliare, era in fiamme. Accorsero sopraluogo i nostri pompieri, al comando dell'ufficiale Ricotti, e dopo un'ora di assiduo lavoro riuscirono a segregare l'incendio. Andarono bruciate 100 balle delle 180 depositate al molo.

Il danno, coperto d'assicurazione, ascende a 2800 corone. La causa dell'incendio è ignota. Si suppone che qualcuno, passando, abbia gettato un mozzicone di sigaro sulle balle, provocando l'incendio che in brevissimo tempo assunse vaste proporzioni.

La merce era stata sbarcata dal piroscafo lloydiano «Trieste». Vicino alla roba bruciata era depositata una grande partita di balle di juta. Si deve al pronto accorrere dei pompieri se anche questa non sia andata in preda alle fiamme

Novità della scienza e dell'industria
Un'importante innovazione nella costituzione delle lampade elettriche - Telegrafia stenografica transoceanica - La verità sulla scoperta della polvere da cannone

Uno dei problemi semplici in apparenza, ma ben difficili a risolversi in pratica, e che ha ostacolato nei suoi principî la diffusione della lampada elettrica ad incandescenza, proveniva dal fatto che i due fili metallici, che attraversando il vetro dell'ampolla collegano il filamento incandescente con la canalizzazione, si ossidavano rapidamente, mettendo in breve tempo fuor d'uso la lampada. Ed un altro inconveniente, non meno grave, si aggiungeva; sotto l'influenza del calore i due fili si dilatavano, in proporzione però diversa dal vetro, dimodochè dopo un certo tempo si formava un piccolo spazio libero fra i fili e il vetro, spazio per il quale l'aria aveva libero accesso nell'interno dell'ampolla. L'uso del platino risolse questi inconvenienti, poichè, come è noto, esso è inossidabile e possiede sotto l'influenza del calore una dilatazione quasi eguale a quella del vetro.

Ora però è sorto un altro guaio, che non a torto preoccupa moltissimi tecnici di tutti i paesi. Il platino ha lo svantaggio di costare un prezzo altissimo, circa 4000 corone al chilogramma, e per di più la richiesta di esso per le sue numerose applicazioni va sempre aumentando, ed a brevissima scadenza la produzione sarà del tutto insufficiente a soddisfare queste richieste sempre maggiori dell'industria. In conseguenza si ebbero moltissime ricerche ed esperienze, con lo scopo di sostituire un altro metallo al platino, ma finora senza risultati veramente pratici. Ora un elettricista inglese, a quanto affermano i giornali specialisti d'Inghilterra, sarebbe riuscito ad ottenere la connessione del filamento incandescente con la canalizzazione, usando di un semplice filamento di rame, disposto in modo speciale ed originale.

Egli ha potuto constatare che gli inconvenienti, a cui ho accennato, venivano completamente eliminati se si aumentava la superficie di contatto con il vetro dei due conduttori, riducendone nello stesso tempo lo spessore a meno di un decimo di millimetro. Ed infatti egli impiegò una piccola striscia di rame di uno spessore di 75 millesimi di millimetro, e per prevenire le possibili ossidazioni il rame viene ricoperto di una vernice aderente, facilmente fondibile, che si salda al vetro quando si confeziona la lampada.

Le lampade, con l'attacco scoperto dal Calvert, sono state sottoposte ad una lunga serie di esperienze e verifiche, coronate dai migliori successi, e venne dimostrato che la lampada aveva una durata maggiore di quelle al solito attacco di platino. Si tratta, come ognuno vede, di una disposizione molto semplice; spesso però le cose più semplici sono quelle che rendono alla scienza e all'industria i maggiori vantaggi.

*

In uno dei suoi ultimi numeri il «Piccolo della sera» ha pubblicato una nota sopra una macchina da stenografare; credo interessante parlare ora di un nuovo sistema, di una portata molto più grande, perchè si applica alla trasmissione stenografica dei dispacci. L'idea di applicare i principî fondamentali della stenografia alla scrittura telegrafica onde aumentare di molto la velocità di trasmissione non è certo nuova, e da molti anni preoccupa gli specialisti. Infatti fin dal 1870 il direttore dei telegrafi germanici, l'ing. Jaite, aveva fatto una lunga serie di esperienze sopra un sistema da lui inventato, ed in cui erano introdotte delle abbreviazioni dei segni telegrafici Morse, formando per il suo apparato uno speciale alfabeto a segni. Gli esperimenti non ebbero però troppo successo anche quando furono ripresi nel 1891 con un apparato dello stesso inventore e di molto perfezionato, poichè se la prova ebbe indubbiamente un esito migliore, la rapidità di trascrizione ottenuta con la scrittura abbreviata Jaite andava a scapito della sicurezza e della chiarezza. Nel 1892 pertanto si sospesero definitivamente gli esperimenti.

Miglior fortuna ebbe uno stenotelegrafo immaginato dal sig. Cassagnes, e provato per la prima volta nel 1886. Questo apparato si fondava invece sulla trasmissione di suoni in luogo di segni di lettere. I suoni venivano trasmessi mediante l'uso di una tastiera di venti tasti messi in comunicazione con altrettanti timpani sonori, e tali suoni venivano raccolti nel luogo di destinazione da altrettanti timpani corrispondenti ai primi. Anche questi esperimenti diedero dei risultati abbastanza buoni, non però tali da poter applicare praticamente il sistema, e dopo brevissimo tempo anche di questa invenzione non si sentì più parlare.

Ora un italiano residente a Londra, A. C. Baronio, ha inventato un apparecchio, il quale sembra dover risolvere completamente l'importante problema. Naturalmente dal 1870 in poi la questione ha cambiato alquanto d'aspetto, specialmente per l'introduzione e l'applicazione di apparati telegrafici ultra-rapidi. La telegrafia stenografica, applicata alle linee ordinarie con filo aereo, non sarebbe di grande vantaggio, e non compenserebbe l'enorme spesa di cambiamento di installazione e di apparati. Non così si può dire per i cavi sottomarini, in cui i sistemi fin qui proposti non si potevano applicare. Quello invece del Baronio è destinato appunto per l'esercizio dei cavi sottomarini molto lunghi, i quali non possono essere esercitati che con apparati molto semplici. Infatti come trasmettitori si impiegano di preferenza trasmettitori automatici, i quali coll'aiuto di una striscia di carta perforata inviano correnti alternate. Gli apparati riceventi - ricevitore a sifone (Siphon Recorder) - riproducono i segni telegrafici sulla loro striscia di carta in forma di una linea ondulata, la quale presenta per le correnti positive - punti - una deviazione all'insù, e per le negative - linee - una deviazione all'ingiù della linea di mezzo - (asse).

La «Stenotelegrafia» del Baronio, di cui è proprietaria la Società stenografica di Londra, si fonda su una modificazione di segni telegrafici, per modo che il numero degli impulsi di corrente necessari per la trasmissione delle lettere e delle parole venga ridotto il più che sia possibile. E ciò si ottiene col fare in modo che determinati segni non vengano espressi con

speciali. Il Pli corrente, ma con rafforzamento ... correnti, che servono alla rappresentazione di altri segni. Alle diverse correnti più o meno forti corrispondono, sulla striscia ricevente, altrettante ondulazioni, che differiscono fra di loro per la diversa marcatezza.

La scoperta è stata presa in grande considerazione e sarà discussa lungamente al prossimo congresso telegrafico annunciato per quest'anno a Lisbona, e vari specialisti, che hanno avuto occasione di esperimentarlo, sono persuasi che esso porterà degli enormi vantaggi per la rapidità della trasmissione dei cablogrammi, rapidità che si dice potrà essere triplicata.

*

Nell'ultima seduta dell'Accademia di scienze di Parigi lo scienziato e storico francese Duhem ha fatto un'interessante comunicazione, che risolve una questione molto controversa della storia della scienza, e più particolarmente della scoperta della polvere da cannone. Egli infatti ha scoperto nella biblioteca nazionale un preziosissimo manoscritto, copia fatta a Napoli di un lavoro, che finora era stato attribuito all'astronomo arabo Al Bitrogi, conosciuto in Europa sotto il nome di Alpetragius. Secondo alcuni dati, constatati ora, questo lavoro non è dell'autore arabo, ma bensì dell'inglese Ruggero Bacone, uno dei più illustri scienziati del XIII secolo (1214-1294), matematico, fisico, chimico, astronomo e medico. Nel manoscritto si trovano descritti gli effetti e le applicazioni di una polvere esplosiva, che non è altro che la polvere da cannone. Dal modo con cui si esprime Bacone risulta che la polvere fosse cosa ben nota nella sua epoca.

Ecco dunque sfatata la leggenda della invenzione della polvere per opera del monaco tedesco Bertoldo Schwartz, che visse circa un secolo dopo Bacone, e confermata in modo assoluto l'altra ipotesi, secondo la quale la formola di costituzione provenga dagli arabi, i quali alla loro volta l'avrebbero in remota antichità imparata dai cinesi.

Il manoscritto del Bacone sarebbe copia di una lettera, da lui spedita al vescovo di Parigi Guglielmo d'Auvergne, morto nel 1248 o nel 1249.

La constatazione è importantissima per la storia della scienza, poichè essa dimostra che la polvere da cannone era nota in Francia, Inghilterra e in Italia un secolo prima dell'epoca in cui molti storici pongono la sua prima comparsa.

F. SAVORGNAN DI BRAZZÀ.

INCASTRO.

— Non so - dicea
Il nichilista - formarmi un'idea
Di che esser possa il vile traditore
Che i nostri piani e i nomi ha rivelati
Che i nostri »ü«uicmfwyp cmfwypfww
Ma cor che coi suoi lati
Dieci famiglie
Ha immerso nel totale e nel dolore.

Spiegazione del giuoco precedente:
MECCA. ZECCA. BECCA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 14 Marzo. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segnat Credit 644.—, Staatsbahn 672.25, Alpine 659.50, Lotti turchi 188.25. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 202.50 (202.—), Disconto 176.10 (175.—).

Parigi apertura dell'Italiana 102.85 poi sino 102.90, Chiusa francese 97.65 (97.62), Italiana 102.90 (102.85), Spagnuola 94.15 (94.32), Banche Ottomane 717.— (718.—) Rio Tinto 1589 (1548), Lotti turchi 189.— (179.75).

VIENNA 14 (Dopo Borsa). Credit 644, Credit Ungh. 772, Bankverein 537, Länderbank 423, Staatsbahn 672, Lombarde 149, Alpine 659.75, Rima 537.75, Carpazi 508, Schodnica 435, Lotti Turchi 188.25, Russo 91.50, Hirtenberger 921, Skoda 288.75.

GENOVA 14. (Chiusa). Rendita 103.13, Banca d'Italia 1208, Commerciali 751, Credito 549, Bancaria 120, Meridionale 649, Mittel 382, Terni 1230, Ferriera 243, Savona 301, Elba 418, Aedes 77, Kerka 435, Raffineria 332.

PARIGI 14 (Dopo Borsa). Francese 3% 97.65, Russo 5% 96.20, Spag. 4% 94.15, Cape Copper 176.50, Tharsis 146, Rio Tinto 1589, Rand Mines 122, East Rand 8050, Goldfields 69.25, De Beers 300, Hartmann 503, Saragosse 378, Nord Espagne 282.

Listino. Napol. 19.10 a 19.15, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.98 a 24.04, Londra 240.45 a 241.05, Francia 95.60 a 95.75, Italia 95.60 a 95.90, Banconote inglesi 95.60 a 95.90, Germania 117.45 a 117.85, Banconote germaniche 117.45 a 117.85, Rend. austr. carta 97.70 a 98.—, Rendita austriaca in corone 97.70 a 98.—. Rendita ungherese in Corone da 93.85 a 94.15, Credit 642.50 a 644.50, Italiana 102.20 a 103.05, Staatsbahn 670.25 a 672.25, Lombarde 147.50 a 149.50, Lotti turch 187.— a 189.—.

Parigi 14. Chiusa. Rendita francese 3% 97.65, Rendita ital. 3¾% 102.90, Rendita Spagnuola esterna 94.15, Azioni Banca ottomana 717.—.

Parigi 14. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 96.15, Cambio Londra 25.80, Rendita austr. in oro 100.—, Rend. ungh. in oro 4% 94.25, Länderbank 465.—, Lotti Turchi 180.—, Banca di Parigi 1450, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 1589.

Londra 14. (Cambi Chiusa). Consolid. 87⅛, Lombardi 6—, Argento 25⅝, Rend. Spagnuola 93¼, Italiana 102—, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 3¹⁵⁄₁₆.

Caffè. *Amburgo* 14. (Chiusa). Santos good average per marzo 32.75, per maggio 32.75, per settembre 33.25, per dicembre 33.50.

Havre 14. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.75, dicem. 43.—.

Nuova York 14. Apertura Rio per consegne future fiacco invariato. sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 14. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 41000 compresi affari consegna. Importazione 13000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Marzo 5⁵⁵⁄₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁵⁶⁄₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁵⁶⁄₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁵⁶⁄₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁵⁵⁄₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁵²⁄₁₀₀, Agosto-Settembro 5⁴⁵⁄₁₀₀, Settembre-Ottobre 5²⁸⁄₁₀₀, Ottobre-Novembre 5¹¹⁄₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁶⁄₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 14. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 14. Ravizzone per mese corr. 83.25, per aprile 83.25, maggio-agosto 80.75, settembre-dicembre 7 .25. calmo

Frumento. *Parigi* 14. Mese corrente 22.15, per aprile 22.25, per maggio-giugno 22.45, per maggio-agosto 22.45. fiacco

Farina. *Parigi* 14. Fleurs de Paris per 100 k. pe mese corrente 30.05, per aprile 29.85, maggio-giugno 29.90, maggio-agosto 29.80. staz.a

Spirito. *Parigi* 14. Per mese corrente 45.—, per aprile 45.50, maggio-agosto 46.50, settembre-dicembre 41.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 14. Greggio da 88° uso nuovo 27.50-27.75, staz.a, bianco per mese corr. 30½, per aprile 30⅝, per marzo-giugno 31⅛, ottobre-genn. 29⅞. Raffinato 59.50 a 60.—. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 14 marzo 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Triestino	16	Scaricazione
1a	Velikirossia	29	»
1b	Algarve	17	»
8	Bucovina	14	»
6	Baron Beck	18	Caricazione
9	Ellenia	19	Scaricazione
12a	Hermine	14	»
12b	Peuceta	16	Caricazione
13a	Murillo	15	»
13b	Maria B.	16	Scaricazione
14			
17	Ravenna	14	Caricazione
21	Alice	18	Scaricazione
22	Maria	18	»
23	Sofia Hohenberg	19	Caricazione
24	Riposto	16	Scaricazione
25	Bar. Ed. Vay	15	»
Molo I	Ariete	18	Caricazione
II			
Molo IV	Perseveranza	16	Scaricazione
IV			
0			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO", Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Esperienze del Cav. Dott. M. Pazzi

Primario degli Ospedali di Bologna

Statistica:

1. *E. P., anni 32, suonatore di corno,* **catarro cronico intestinale.** *Periodi di stipsi ostinata intercalati a periodi di diarrea. Emorroidi, inappetenza, neurastenia.* **Dopo** *la somministrazione quotidiana di* **4 cachets** *di "tot,"* **le condizioni generali sono cambiate, l'appetito è buono, la stipsi è vinta, le emorroidi sono in via di risoluzione.** *Abbandonati i purganti di cui da anni doveva fare uso.*
2. *E. P., meccanico, anni 40.* **Catarro cronico delle vie biliari e del tubo gastro-enterico, pirosi gastriche, inappetenza, stipsi.** *Dopo la somministrazione di* **3 cachets** *al giorno di "tot," il* **miglioramento é sensibilissimo e la stipsi moderata.**
3. *G. Z., anni 50, impiegato.* **Inappetenza, fermentazioni acide dello stomaco, stipsi ostinata, depressione nervosa esagerata.** *Il "tot", alla dose di* **3** *o* **4 cachets** *al giorno, ha prodotto un* **miglioramento in questi fenomeni morbosi.**
4. *Conte E. B., possidente, anni 46.* **Ha trovato nel** *"tot"* **un potente disinfettante dell'intestino, potendosi liberare da scariche diarroiche fetidissime di lunga data.**
5. *V. A., agiata, anni 38,* **ha trovato nel** *"tot"* **la guarigione contro ostinata gonfiezza di ventre, dispepsia e stipsi.**

Conclusione:

I casi accennati sono sufficenti per incorraggiare ad esperimenti sopra più larga scala col "tot", e lo scopo di questa mia comunicazione preventiva, è puramente quello di invitare i colleghi ed i medici pratici ad introdurre nella pratica un rimedio che si presenta, per ogni riguardo fisiologico e farmacologico, più che raccomandabile.

Il *surmenage* intellettuale per la classe colta ed il *lavoro manuale* per la classe lavoratrice, conducono ad un indebolimento delle funzioni dello stomaco, dell'intestino e del fegato, che congiunto alle fermentazioni organiche ed al prodotto di germi infettivi che in questi visceri circolano con tanta facilità, ben presto distruggono la funzione regolare dei suddetti visceri prima, dell'intero organismo poscia.

Aggiungi, a questo mancato equilibrio organico, l'effetto di rimedii purgativi in uso, senza indicazione e senza disciplina, e presto è trovato l'epifenomeno che trasporta l'organismo medio allo stato di grave malattia.

Il "tot" non è un purgante, eppure attiva e disinfetta le vie gastro-intestinali e biliari. Vale dunque la pena di sperimentarlo, e specie negli imbarazzi gastrici, nella stitichezza, nella itterizia, nella gastralgia e nella ipercloridria.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente domestica. Via Gaspara Stampa N. 7, II piano. 11384

CERCASI prontamente ragazzo con paga, intelligente e onesto; inutile presentarsi senza buone referenze. Vetreria Stadion 2. 11132

CERCASI prontamnte per famiglia brava domestica che sappia cucinare; inutile presentarsi senza buoni attestati. Torre bianca 45, porta 10. 11131

CERCASI brava domestica per portare fuori anche bambino. Indirizzo Piccolo. 823

CERCASI **prontamente portinaio con paga, ammogliato, sarto o pensionato. Rivolgersi via Carducci 10, I.** 1130

CERCASI prestaservizi dalle 8 alle 4 pom. compreso il pranzo cor. 20 mensili. Via Tivarnella N. 3, IV, 18. 12395

CERCASI bravo ragazzo 15-16 anni, con buoni attestati per leggero lavoro fabbrica. Indirizzo al Piccolo. 1168

CERCASI per negozio ragazzo mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 1182

CERCASI donna di servizio per tutto il giorno. Corso 22. 11527

CERCASI portinaio bella presenza, preferibilmente pensionato, marito e moglie. Indirizzo al Piccolo. 1033

CERCASI una garzona per sartoria da uomo. Via Farneto, 28. 11436

CERCASI lavorante calzolaio abile per uomo e donna, cucito, broccato. Via Acque N. 5. 11517

CERCASI ragazza per portare a passeggio un bambino dopopranzo. Corso 35, III p. 1112

CERCASI prontamente marito, moglie senza figli per portinai. Indirizzo Piccolo. 1066

CERCASI garzona e mezza lavorante per calzoni. Indirizzo al Piccolo. 1065

CERCASI impiegato corrispondente per Gorizia che disponga 6-8000 corone eventualmente potrebbe associarsi azienda lucrosissima. Offerte sub «Attività 8000» al Piccolo. 11454

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarta da donna. Salita Promontorio 23, primo. 1117

CERCASI lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 1135

CERCASI capace donna di servizio dalle 7 ant. fino alle 3 pom. Indirizzo al Piccolo. 1131

CERCASI garzona stiratrice con paga, via Ombrelle 7, p. III. 11435

CERCANSI lavorante, garzona bianchera. Indirizzo Piccolo. 1091

CERCASI signorina per tenitura di libri che sappia perfettamente la lingua tedesca e stenografia. Indirizzo Piccolo. 1099

CERCASI ragazza sarta da uomo. Via Farneto N. 59. 1097

CERCO prontamente serva giovane per latteria, pasticceria, buonissimo trattamento. Indirizzo Piccolo. 1121

ACQUISITORE già pratico nei Rami Accidenti e responsabilità civile viene assunto da primaria Compagnia d'Assicurazioni. Offerte Piccolo sub «Acquisitore». 12374

LOCALE **società di navigazione cerca perfetto contabile, bilancista o revisore, con primarie dettagliate referenze. Offerte in iscritto con l'indicazione delle conoscenze linguistiche dirigere al Piccolo sub «Marina».** 644

MEZZA lavorante nonchè garzona cercasi per lavoratorio modista. Indirizzo al Piccolo. 12384

RAGAZZO praticante assume prontamente negozio manifatture. Via S. Nicolò 14. 12386

CERCO conduttore primissima trattoria, occorre parlare italiano, tedesco. Caffè Moncenisio, Babini. 11540

TAPPEZZIERE lavorante o mezzo lavorante stabile cerca Giuseppe Marvin, tappezziere, Gorizia. 11507

PRESTASERVIZI cercasi. Istituto N. 27, III piano. 11497

PRATICANTE per magazzino articoli tecnici cercasi, indispensabile conoscenza italiano, tedesco. Scrivere sub «Praticante 61» al Piccolo. 11419

RAGAZZA per sorvegliare bambini durante giornata cercasi. Barbarino-Lettig, Belvedere 40, II. 11523

PRESTASERVIZI giornata intera o servetta cercasi. Giustinelli 1, V. 11521

DONNA di servizio cercasi alcune ore al giorno. Corso 47, IV. 1147

CINEMATOGRAFO cerca giovane con cognizione della lingua slava. Indirizzo al Piccolo. 1051

SIGNORINA con calligrafia tedesca corretta e capace di corrispondere in italiano, cercasi. Offerte in ambe le lingue sub «Correkt» Piccolo. 11443

TORNITORE abile che conosca anche il lavoro di fabbro da banco, cercasi per il lavoratorio meccanico di un cotonificio del Friuli austriaco. Offerte corredate da copia di certificati, dirigere sub «Tornitore-fabbro» al Piccolo. (68 N)

RAGAZZO cercasi. Rivolgersi alla latteria Laak, in piazza delle Poste. 11489

SARTI cercansi per confezionare vestiti uomo, lavoro commissione. Negozio Dobauschek, Carducci 11. 1044

CAMERIERA mattina, un dopopranzo settimana, otto fiorini mensili, cercasi. Presentarsi mattina. Indirizzo Piccolo. 1046

UN COMPRATORE esperto di pesce, energico ed onesto, viene cercato per spedizioni giornaliere a Vienna. Gentili offerte sub «Pesce 100» al Piccolo. 1092

VIOLINISTA o violista dilettante disposto prestarsi gentilmente orchestra famigliare cercasi. Offerte «Musica classica» al Piccolo. 959

PRESTASERVIZI capace per più ore della giornata cercasi. Corone 20. Indirizzo Piccolo. 1084

PIAZZISTA ramo manifatture verso provvigione cercasi. Offerte Piccolo sub «Provvigione». 11460

CERCASI per aprile ragazza tedesca oppure vedova in età matura, per tutti i lavori di casa. Presentarsi dalle 2—4 in via Acquedotto 72. 668

CAMERIERA per giornata cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1163

SI cerca una prestaservizi. Via Valdirivo 21, primo. 11478

MEZZOFACCHINO 16-18 anni pratico con ottime referenze cercasi. Indirizzo Piccolo. 1076

DONNE TOSCANA cercasi. Indirizzo Piccolo. 1103

CHAUFFEUR meccanico italiano con seri certificati occupato presso importante stabilimento automobili volendo migliorare condizioni cercherebbe posto presso distinta famiglia. Scrivere «Z.» al Piccolo. 11069

CAPACISSIMO, esperto giovane comptoirista di negozio, d'Amburgo, presentemente occupato presso speditore, desidera cambiare posizione col 1. aprile. Conosce la corrispondenza, in parte la contabilità. Offerte sub «Geschäft» Piccolo. 11294

OFFRESI macchinista capace condurre qualsiasi macchina a vapore per Trieste o anche in provincia. Offerte sub «Macchinista N. 26» al Piccolo. 11334

RISCUOTITORE giovane con conoscenza delle lingue italiana e tedesca e bella calligrafia, cercato prontamente. Offerte al Piccolo sub «Riscuotitore». 11380

GOVERNANTE tedesca, froebeliana, perfetta conoscenza lingua italiana, ottima pronuncia, attestati buonissimi offresi per fanciulli posto stabile. Offerte «Governante» Piccolo. 845

CONTABILE provetto, esperto lavori scrittoio, perfetta conoscenza tedesco, italiano cerca occupazione durante pomeriggio. Gentili offerte Piccolo «Pomeriggio». 950

ORFANA sarta offresi lavoro giornata vestiti, biancheria 40 soldi. Indirizzo Piccolo. 972

OFFRESI donna forte, robusta per custodire animali. Alfieri 9, III, p. 9. 11515

APPROVATO fuochista, fabbro offresi prontamente. Gentili offerte sub «Fuochista» al Piccolo. 11558

IMPIEGO accessorio viene cercato da impiegato che dispone delle ore pomeridiane (4-8) preferibilmente presso studio avvocatile o notarile. Conosce italiano, tedesco, dattilografia, posiede lunga pratica nel ramo avvocatile, dispone d'ottimi attestati e referenze. Pretese mitissime. Disporrebbe eventualmente anche di cauzione per posto di fiducia ed assumerebbe inoltre amministrazione stabili. Inviare offerte al Piccolo sub «Impiego accessorio». 1102

SIGNORINA comptoirista cerca prontamente primaria casa spedizioni. Richiedesi svelta calligrafia, stenografia, tedesco, italiano, scrittura macchina. Primo emolumento cor. 50. Offerte lingua tedesca al Piccolo sub «Oceania». 1141

PENSIONATA civile cerca per agosto eventualmente prima scrittoio, ambulanze, società o quartiere per custodia e pulizia cambio piccolo alloggio. Offerte Piccolo «Pensionata». 1041

AMMINISTRATORE stabili offresi persona seria ed onesta con ottime referenze, pronta anche prestare adeguata cauzione. Offerte Piccolo «Amministratore 1035». 11429

OFFRESI perfetto corrispondente tedesco-italiano per qualunque ramo specialmente in frutta secche, agrumi, lavoratore indipendente, contabile, parla serbo-croato e conosce il francese. Gentili offerte sub «Diligente e assiduo» fermo posta. Via Foscolo verso sconirino. 1031

SIGNORA dabbene conosce francese, spagnuolo, occuperebbesi posto fiducia. Offerte «Dabbene» Piccolo. 11423

PERSONA pratica nella corrispondenza tedesca, stenografa, dattilografa cerca subito posto. Offerte sub «Gewissenhaft» Piccolo. 11454

OFFRESI giovane comptoirista qualsiasi impiego, ottimi attestati, garanzia, conoscenza lingua italiana, croata, ungherese, alquanto tedesca. Pretese miti. Offerte «Comptoirista» al Piccolo. 1071

OFFRESI giovane spedizioniere, comptoirista ramo legnami. Ottimi attestati, conoscenza lingua italiana, ungherese, croata, alquanto tedesca. Ottime referenze. Offerte «Spedizioniere» al Piccolo. 1072

OFFRESI portinaio, calzolaio ammogliato senza figli. Buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 1075

OFFRESI bravissima sarta giornata e propria abitazione. Indirizzo al Piccolo. 1034

OFFRESI signorina venditrice o cassiera. Indirizzo al Piccolo. 1114

RAGAZZA parla soltanto italiano offresi venditrice panificio, pasticceria, latteria oppure impiegata scrittoio, cassiera, bella calligrafia. Presentemente cameriera ma desidera migliorare carriera. Possibilmente vitto, alloggio. Indirizzo Piccolo. 1152

CONOSCO perfettamente italiano, francese poco tedesco e cerco posto corrispondente. Offerte «Provençal» Piccolo. 11472

CORRISPONDENTE italiano, francese, contabilità, dattilografia, cerca qualunque impiego. Ottime referenze. Offerte «Corispondente» posta centrale. 1070

CUOCA giovane ottimi attestati, cerca famigliola signorile. Ghega 15, terzo. 11444

IMPIEGATO esperto tutti lavori scrittoio, conosce tedesco, pratico viaggiare Istria, specialmente Dalmazia offresi miti pretese. Offerte Piccolo «Istria 1908». 11546

CORRISPONDENTE perfetto tedesco-inglese, dattilografo, lavoratore indipendente, cerca posto pel 15 aprile. Offerte «Ambition» Piccolo. 1037

GIARDINIERE provetto cerca posto stabile ottimi attestati. Offerte Piccolo sub «Giardiniere». 11475

VIAGGIATORE Friuli, Istria, Dalmazia offresi verso parte dieta provvigione oppure sola provvigione. Offerte «Primaforza» Piccolo. 11428

RAGAZZA paziente offresi per assistere vecchia signora. Indirizzo al Piccolo. 1160

OFFRESI vedova media età, sola, capace qualunque lavoro, anche stirare, cucire cerca occupazione giornata. Indirizzo Piccolo. 1167

OFFRESI giovane capace in manifatture, parla italiano, tedesco, slavo. Via Pondares 11, III. 11545

SARTA offresi a giornata, lavora anche in casa. Indirizzo Piccolo. 1118

SUISSESSE très expérimentée cherche place auprès d'enfants dans bonne famille. Adresser Via Nicolò Machiavelli 6, II, étage. 11462

DENTISTA meccanico cerca posto. Offerte «Dentista» posta centrale. 1069

DISTINTA signorina, abilissima lavori scrittoio, pratica conteggio, bella calligrafia, già impiegata primaria casa commercio, desidera migliorare prontamente posizione. Offerte al Piccolo indicando onorario «Impiegata attiva». 1082

ISTRUZIONE

ECHANGE, français contre allemand ou italien. «C. L.» Piccolo. 11450

SIGNORE tedesco cerca signorina italiana, che impartisca lezioni seralmente. Offerte con pretese sub «Diligente» al Piccolo. 1111

IMPIEGATO tedesco cerca maestro lingua italiana. Sub «Ore serali» Piccolo. 1064

SCUOLA autorizzata di taglio, diretta da Jeanne Malusa, diplomata a Parigi (Rettori 1, palazzo conte Marenzi). Sollecitansi volonterose imparare taglio vestiti da signora, di iscriversi al nuovo corso che comincerà lunedì prossimo. Insegnasi col metodo geniale, facile del professore Billet di Parigi. Il felicissimo esito dei corsi anteriori garantisce ottimo profitto. 11387

TEDESCO lezioni impartisce proprio domicilio espertissimo docente corone 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 7845

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Per le signorine sarte che non hanno tempo di giorno, si impartiscono lezioni alla sera dalle 7-9. Anna Novak, via San Lazzaro 16, III. 56

DRAMMATICA, istruzione dagli elementi al debutto. Lezioni speciali di declamazione dei maggiori poeti. Collettive corone cinque mensili. Giuseppina Brill, via Gatteri sette, quarto. 396

TOSCANO. Conversazione letteraria e pratica con perfetta pronuncia, grammatica, composizione. Metodo speciale per forestieri. Indirizzo Piccolo. 395

LEZIONI conversazione francese dà distintissima signorina parigina diplomata Parigi 2 lez. sett. 10 cor. mensili. Via S. Francesco 34, II p., p. 8. 958

INSTITUTRICE donne leçons de grammaire et conversations. leçons de piano seulement à personnes distinguées. «L. M.» Piccolo. 11451

LEZIONI lavori fuselli, lingua tedesca 50 centesimi. Assumo ordinazioni merli filo, seta. Madonnina 15, II. 1038

MAESTRA perfezionata mandolino, chitarra impartisce lezioni. Acquedotto 24, III, destra. 11457

FRANCESE colto dà lezioni conversazione istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 11438

INGLESE insegna esperta maestra con metodo pratico, ottima pronuncia. Indirizzo Piccolo. 1045

ALLIEVA di distinta professoressa darebbe lezioni piano a principianti. Indirizzo Piccolo. 1052

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti, con proprio lavoro. Istruzione col rinomato metodo Laufner. Lezioni particolari. Corsi speciali di taglio. Fanny Luzzatto. Corso 7, terzo. 1047

COURS français pour petites filles et leçons chez maîtresse diplomée Adresse au Piccolo. 882

JEUNE homme, connaissant parfaitement le français, donnerait leçons de langue ou de littérature. Adresse «Varsovien» Piccolo. 11471

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina

†

Questa notte dopo breve e penosa malattia cessò di vivere

Nicolò Marck

Maggiore i. p. al servizio del Governo di S. A. il Khèdivè Cavaliere dell'ordine del Mèdjidè e d'altri ordini

L'addoloratissima consorte **Maria** nata **Pouché** dà parte di tanta sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo Domenica 15 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla propria Villa via Michelangelo Buonarotti N. 15 direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 14 Marzo 1908.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e di astenersi dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Cristoforo Chiepalich

Commissario marittimo

d'anni 27, cessò di vivere ieri mattina, munito dei conforti religiosi.

Gli addolorati genitori **Michele** ed **Elisabetta**, i fratelli e le sorelle (assenti) in unione agli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto della salma seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, li 15 Marzo 1908.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

Dopo lunghe e penose sofferenze, munita dei conforti religiosi, spirava questa mane alle ore 1

Antonia Cogliatti

d'anni 52

Il desolato marito **Giovanni** e i dolenti figli, colpiti da tanta sciagura, dànno il mestissimo annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 15 alle ore 5 pom.

PISINO, 14 Marzo 1908.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **Brajucha**, affranta dal dolore per la perdita della sua adorata

Orsola

ringrazia sentitamente tutte le gentili persone che, partecipando al funerale o con l'invio di fiori o in altra varia guisa, vollero onorarne la memoria.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

ACCADEMICO, assolto ginnasio tedesco impartisce lezioni. Offerte «Esito garantito» Piccolo. 11436

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) nonchè corrispondenza commerciale, impartisco lezioni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1042

DATTILOGRAFIA scrivere macchina «Underwood» con dieci dita. Lezioni affatto separate, cioè: una persona alla volta fiorini tre mensili anticipati. Studio linguistico-commerciale Cernè, via Caterina 4. 1073

SALA Tersicore. Questa sera si darà l'ultimo festino di danza del «Circolo divertimenti degli addetti al dettaglio». Una grande serata rosa con soire di dame dalle ore 8.30 fino alle prime ore del mattino. 11461

SALA Tersicore. Oggi ore 3.30 istruzione danza Chiozza 7, Pietro Modugno. 11363

[illegible]

CERCASI prontamente stanza bene ammobiliata, con letto matrimoniale, ingresso sulle scale, assolutamente libero. Offerte fermo posta «Medea». 1083

CERCASI per piccola famiglia civile in campagna camera, cucina, eventualmente camerino. Offerte Piccolo «Stabile dimora». 11557

DISTINTO signore cerca stanza per 1. aprile elegantemente ammobiliata, ingresso sulle scale. Indirizzo Piccolo. 12388

DISTINTO signore cerca stanza elegantemente ammobiliata, ingresso sulle scale, prontamente o per 1. aprile. Vicinanza Piazza Grande o via Lazzaretto vecchio. Indirizzo Piccolo. 12389

GIOVANE cerca stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte «Triestino» al Piccolo. 1168

STUDIO fotografico cerco su casa attualmente in costruzione, oppure l'anno venturo. Offerte Piccolo «Ascensore». 1062

STANZA ammobiliata, ingresso libero cercasi. Offerte Piccolo sub «34 N.». 11459

CERCO prontamente camera e cucina. Indirizzo al Piccolo. 1098

AFFITTASI camera, camerino ammobiliati prontamente. Via Artisti 6, II piano. 11520

AFFITTASI primo aprile due stanze vuote, uso cucina, acqua. Indirizzo al Piccolo. 1143

AFFITTASI elegante stanza due letti, famiglia tedesca. Belvedere 22, I destra. 11524

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata anche per due persone. Acquedotto 95, porta 8. 935

AFFITTANSI due camere vuote, pronte, interne. Via Maiolica N. 5, I piano. 1057

AFFITTASI 24 maggio quartiere stanza, cucina, veranda, soleggiato. Indirizzo al Piccolo. 1080

AFFITTASI camerino con letto. Via Boschetto N. 11, pianoterra. 11448

AFFITTASI stanza con due letti in campagna Roiano, bella vista al mare, prontamente oppure per stagione di estate con costo o senza. Indirizzo al Piccolo. 1077

AFFITTASI una stanza matrimoniale chiara, ben ammobiliata con costo. Via Madonna del mare N. 3, III piano destra. 11258

AFFITTASI cameretta sul davanti. Androna del Pane 5, I, porta 3. 1061

AFFITTASI grande magazzino via Lazzaretto vecchio, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1060

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Sapone 5, III, porta 10. 11481

AFFITTANSI due belle camere ammobiliate. Via Caserma 16, III destra. 11467

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Arcata 14, III, destra. 1026

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo prezzo mitissimo, anche postecipato. Maiolica 3, porta 15. 11269

AFFITTANSI prontamente due belle stanze ammobiliate, gas. Via Economo 16, I destra. 11266

AFFITTANSI via del Lloyd 14 quattro camere (eventualmente 6) cameretta servitù, cucina, bel giardino. Informazioni Stadion 23, III sinistra. 11340

AFFITTASI pronto eventualmente maggio bellissimo quartiere 3 camere sul davanti, 1 cameretta, bagno, cucina, massimo comfort. Via Cecilia 9, II sin. 11327

AFFITTASI stanza vuota, grande, ingresso libero. Via S. Sebastiano 7, II. 11319

AFFITTASI magazzino in via Galleria 8, adatto per lavoratorio meccanico, falegname ecc. Rivolgersi piazza Carlo Goldoni 3, dalle 5-7, imp. Piccin-Depaoli. 11359

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, vicinanza caserma. Indirizzo Piccolo. 937

AFFITTANSI prontamente due stanze, ingresso libero, adatte per scrittoio. Via Torre bianca 16, II. 924

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 989

AFFITTANSI due stanze, una con due letti oppure stanza e salotto, eventualmente uso cucina, acqua, gas, I piano. Barriera 28, porta 7. 997

AFFITTASI **agosto grande vasto magazzino isolato adatto fabbrica. Rivolgersi amministratore Beluigi, Salita Promontorio 2.** 12541

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, eventualmente costo. Carradori 16. 12394

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Riborgo 17, piano II. 12392

AFFITTASI 1. aprile stanza letto, salottino, sulle scale. Via Ponterosso 3, III. 12390

AFFITTASI letto, darebbesi costo operaio fior. 5 settimanali. Barriera 31, I, porta 7. 11533

AFFITTANSI a due operai camera con costo nei pressi Istituto, prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1174

AFFITTASI letto ad onesto operaio. Indirizzo Piccolo. 1162

AFFITTASI camera ammobiliata, parchettata, poggiuolo, ingresso libero. Via Barriera 16, I, porta 8. 1154

AFFITTASI stanzetta ammobiliata con costo, escluse donne. Piazza Tommaseo 1, terzo. 11528

AFFITTASI stanza ammobiliata per due signori con costo. Via Canova 9, porta 9. 11529

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Via Boschetto 44, I, porta 5. 1184

AFFITTASI stanza ammobiliata fior. 10, vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, porta 13. 1170

AFFITTASI camerino con letto. Via Foscolo 22, II, porta 8. 1159

AFFITTASI stanza ammobiliata. Barriera 14, II. 10531

AFFITTASI camera ammobiliata, via Cologna 2, pianoterra. 11535

AFFITTANSI agosto quartiere due camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, splendida vista mare, comfort moderno. Indirizzo via Comerciale, negozio commestibili Mussignano. 11539

AFFITTASI prontamente stanza grande, chiara, davanti, vuota, volendo uso cucina. Toro 11, IV. 11536

AFFITTANSI stanze bene ammobiliate, gas, vista Corso. Corso 32, III. 1156

AFFITTASI una grande, bella stanza mobili nuovi; splendida vista al mare e monte. Indirizzo Piccolo. 1169

AFFITTASI bella stanza ammobiliata davanti, I piano, casa nuova, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1142

AFFITTANSI subito 4 stanze, cucina, orto, cantina. Via Fornace 2. 11427

AFFITTASI stanza ammobiliata. Capuano 14. 1028

AFFITTASI bellissima facciata ad uso réclame. Indirizzo al Piccolo. 1039

AFFITTANSI prontamente 2, eventualmente 3 stanze elegantissimamente ammobiliate. Spiridione 7, secondo. 11445

AFFITTASI prontamente camera, cucina Monte 15. Rivolgersi Orologio 4, I. 1175

AFFITTASI pel 24 agosto 4 stanze Androna Pane 7. Rivolgersi Orologio 4, I. 1175

AFFITTASI pel 24 agosto quartiere signorile Valle 8, 5 stanze e bagno. Rivolgersi Orologio 4, primo. 1175

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Coroneo 13, I, porta 6. 1176

AFFITTANSI due bellissime stanze ammobiliate. Belvedere 31, mezzan. destra. 1179

AFFITTANSI due stanze vuote, soleggiate, volendo uso lavoratorio. Piazzetta San Giacomo 2 (Corso) in corte. 1150

AFFITTO stanza elegantissima, massima nettezza, con o senza costo. Acquedotto N. 24, I, porta 21. 1086

AFFITTASI trattoria con giardino, giuoco di boccie, liquoreria buonissima posizione, spaccio vini al minuto, magazzino vuoto, grande, provvisorio fino agosto a buon prezzo, affittasi cucina popolare. Caffè Moncenisio, Cocever. 11483

AFFITTASI camerino ammobiliato chiarissimo, anche a ragazza. Farneto 49, p. 23. 11442

AFFITTASI presso distinta famiglia a uno o due signori distinti stanza grande elegantemente ammobiliata, con pianoforte, Corso 23, IV. 11441

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata due finestre. Via Madonna del mare 19, II, sinistra. 11353

AFFITTASI preso famiglia tedesca stanza con due letti, anche costo. Via Commerciale 13, I piano, porta 12. 1120

AFFITTASI bella camera ammobiliata. Via Conti 6, piano III, destra. 11425

AFFITTASI stanza bene ammobiliata presso distinta signora. Via Scussa 8, III, destra. 964

AFFITTASI camera bene ammobiliata ingresso libero. Via Torricelli 7, III. 11512

AFFITTANSI quartieri grandi e piccoli con senza mobili, ad Opicina per la stagione estiva. Rivolgersi Stadion 20, II piano, Benardelli oppure Opicina 408, Hervato dirimpetto villa Capellan, prendendo i treni dell'elettrovia che vanno alla Ferrovia dello Stato. 5767

AFFITTANSI prontamente cinque stanze cucina con vasto giardino, primo piano. Indirizzo Piccolo. 1032

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Alfieri N. 7, IV piano, porta 11. 11513

AFFITTASI quartiere grande, posizione centrica, visitare 11-12, 2-4. Indirizzo Piccolo. 1104

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Tintore 10, II piano sin. 11479

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Piazza Barriera N. 5, scala II, I p. 11496

AFFITTANSI due letti a due operai. Molino a vapore 9, II. 11490

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso piccola famiglia. Foscolo 16, II, 13. 11491

AFFITTASI bella stanza pianoterra, ingresso libero, davanti. Via Luigi Ricci 6, II piano. 11495

AFFITTASI bellissima stanzetta ammobiliata 2 finestre, massima pulizia, prezzo convenirsi. Olmo 4, porta 14. 11498

AFFITTASI bella stanza ammobiliata per 1, 2 signori, con o senza costo. Via Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 11499

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una con due letti. Barriera 32, III. 11503

AFFITTANSI principio via Coroneo due stanze vuote oppure ammobiliate, presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 1125

AFFITTASI quartiere 6 stanze, cucina corone 960, altro 4 stanze, stanzino, cucina cor. 800, posizione centrica. Indirizzo Picolo. 1115

AFFITTASI bel camerino chiaro, ammobiliato, famiglia pulita. Bosco 10, III dest. 11504

AFFITTASI prontamente negozio. Via S. Lazzaro 16, vendonsi pure vetrine. 11494

BELLISSIMA stanza vuota uso cucina affittasi a distinta signora. Rossetti 12, II. 1108

BELLISSIMA stanza elegante ammobiliata affittasi. Belvedere 10, primo, porta 5. 11465

SUBAFFITTO grande stanza vuota. Vincenzo Bellini 13, mezz. scala II sinistra. 1093

STANZETTA chiara, parchettata, casa nuova affittasi vuota eventualmente ammobiliata, mobili nuovi, vicinanze S. Michele. Indirizzo Piccolo. 1090

DA affittare Matteria presso Erpelle nell'Hotel Posta parecchie camere ammobiliate, giardino, prato, bosco. Dirimpetto casa nuova 4 camere ammobiliate, cucina, giardino, splendida posizione, prezzo mite. Dovgan. 11508

TRATTORIA **splendida posizione, tutto inventario decreto affittasi corone 3900 annue, vendesi corone 15.000. — Rivolgersi deposito birra, Valdirivo 4.**

SPLENDIDO quartiere 5 camere, stanza bagno, poggiuolo, cucina, ripostiglio, corridoio spazioso, visuale incantevole, case signorile, comfort moderno affittasi. Acquedotto 70. 11025

APPIGIONANSI 3 quartieri, 3 camere, camerino, cucina, cantina, comfort moderno. Madonnina 17, rivolgersi portinaio. 11013

QUARTIERINO in campagna oppure con giardino cerco per agosto eventualmente prima. Offerte Piccolo sub «Scorcola». 11221

SCUDERIA di lusso con due Boxes e due posti e rimessa affittasi in via Massimiliana N. 10 A. 12380

PIAZZA della Borsa affittansi bellissimi quartieri tre, quattro stanze, stanzino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 12375

FONDO 20.000 metri quadrati affittasi una corona metro quadrato. Indirizzo Piccolo. 6573

DA affittare camera vuota. Via Fontana 3, mezzanino. 826

SUBAFFITTASI per aprile bellissimo quartierino di 3 stanze, camerino, comfort moderno, vista incantevole. Acquedotto 81, IV. 806

MAGAZZINO bellissimo (entrata portone) affittasi prontamente oppure agosto. Acquedotto 81. 805

8 fiorini mensili affittasi grande stanza ammobiliata un letto, due 10. Indirizzo Piccolo. 855

12 fior. affittasi bellissima stanza ammobiliata, primo piano, davanti, centro. Indirizzo Piccolo. 997

QUARTIERI **2 stanze, camerino, cucina, compresa acqua cor. 530, Ricciardi. Altri 2, 3, 4 stanze, camerino, Acquedotto 92. Informazioni Chiozza 42 A.** 11560

DA affittare cameretta ammobiliata. Via S. Nicolò 2, III, sinistra. 12385

SUBAFFITTASI causa partenza quartiere 2 camere, anticamera, cucina, 1. maggio, sottoprezzo. Stadion 33, II. 1136

DA affittare prontamente quartiere 3 stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Via Farneto N. 38, I. Rivolgersi alla portinaia, porta N. 2. 1140

STANZETTA bene ammobiliata affittasi prontamente. S. Michele 3, secondo, destra. 1138

CAMERA, camerino, cucina affittansi prontamente, massimo compfort. Istituto N. 30. 11371

DUE stanze vuote ingressi liberi, affittansi subito. Piazza Valle 2. 1058

PRONTAMENTE affittasi stanza elegantemente ammobiliata presso distinta famiglia non mestierante. Piazza S. Francesco 8, porta 12. 11469

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata. Torre bianca 43, I, sinistra. 1134

PRONTAMENTE affittasi bellissima stanza ammobiliata, signora sola. Coroneo 29, porta 15. 11470

MAGAZZINO affittasi Donota 28 annue cor. 170. Rivolgersi Piazza Donota 7, bandaio. 1095

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, volendo pranzo. Carducci 14, IV. 1149

CAMERINO ammobiliato, casa nuova, chiaro, arioso, letto nuovo affittasi prontamente. Pallini 13, porta 21. 11449

PRONTAMENTE piccoli grandi quartieri affittansi Campo San Giacomo 15, Barriera vecchia 16, negozi, mezzanini. 11434

QUARTIERE CON CAMPAGNA in città affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 1050

DUE stanze eleganti, soleggiate, ingresso libero affittansi dal 1. aprile. Rivolgersi Via Remota 7, I piano, 6. 1113

PRONTAMENTE affittasi stanza grande, bene ammobiliata, casa moderna, costo. Gatteri 5, I, porta 10. 1183

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata, volendo uso cucina. Farneto 12, primo. 1178

DISTINTA vedova affitta stanza elegantemente ammobiliata con o senza costo, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 1177

PASQUALE Revoltella, fermata tramway Conti-Roiano affittansi pronti e per agosto quartieri da una, due, tre camere, camerino, cucina da corone 300 a 600, massimo comfort. Informazioni portinaio. 11556

SCRITTOIO in piano, grande, vicinissimo posta, punto franco, affittasi prontamente. Prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 590

24 agosto affittansi due grandi stanze per scrittoio o società, centro, libero ingresso, gas. Indirizzo al Piccolo. 1024

STANZA con due letti per due operai d'affittare prontamente. Indirizzo Piccolo. 1023

QUARTIERE due stanze, cucina, ripostiglio nei pressi Piazza Goldoni affittasi agosto corone 362 annue. Indirizzo Piccolo. 1040

TENNIS, giuoco disponibile mattine, pomeriggi. Indirizzo Piccolo. 1074

UNA, due stanze vuote oppure ammobiliate pure uso cucina affittansi. Via Capuano 10, quarto. 11493

MAGAZZINO adatto lavoratorio o botteghino affittasi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 1156

STALLA da affittare a carradore fiorini 6 al mese. Via Scoglio N. 4. 11549

STANZA ingresso libero, ammobiliata elegantemente affittasi. Molin Piccolo 6, secondo. 11548

CAMERINO con letto, soleggiato, pulizia, casa nuova. Rossetti 4, porta 21. 11526

STANZA chiara, soleggiata, parchettata, affittasi prontamente. Bastione 3, III sin. 11501

DISTINTA famiglia affitterebbe elegante stanza ammobiliata con attiguo salotto, pianino, posizione centralissima. Indirizzo Piccolo. 1096

DA affittare una camera vuota per una persona. Via S. Giovanni 12, IV. 1078

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI armi, mobili, casseforti, oggetti antichità, mandare corrispondenza Fano, Beccherie. 540

DISTILLERIA acquista partite vino e bottame usato. Offerte «Spunto» Piccolo. 861

FERRAMENTA metalli vecchi acquistansi partite di qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2, telefono 1913. 11519

CERCASI fondo per costruire, valore 5—10.000 corone. Offerte «Esclusi Mediatori» Piccolo. 11433

COMPRO tutti giorni vestiti uomo, signora, biglietti monte, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Cantarutti. 11420

BICICLETTA finissima signora cercasi. Indicare marca, prezzo. Offerte «Prezzo» Piccolo. 11463

VENDONSI vestiti e soprabiti da uomo, pagamenti settimanali o mensili. Via Caserma 12, I, davanti. 258

VENDESI negozio commestibili. Rivolgersi via Alice N. 5. 945

VENDESI splendido cane Setter. Via Farneto N. 38, porta 14. 919

VENDESI scrittoio, vetrina grande, decimale 150 chil. Riva Gesuiti, tappezziere. 12393

VENDESI bicicletta, quasi nuova, da signora. Indirizzo Piccolo. 1043

VENDESI causa malattia latteria, affittasi con cauzione, grandi guadagni, subito. Indirizzo Piccolo. 1048

VENDESI grande bilancia coperta di lamerino, portata 20 quintali. Gius. Gärtner, Paduina 4. 11431

VENDONSI utensili per pistoria e per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 1145

VENDESI macchina da cucire Singer originale, quasi nuova, per fior. 20, presso Struchel e Jeritsch, via Nuova, angolo S. Caterina. 1148

VENDESI bicicletta quasi nuova a qualunque prezzo. Coroneo 29, piep. 11525

VENDONSI causa malattia. Negozio commestibili e coloniali con pistoria bene avviata, prezzo minimo. Rivolgersi via Belvedere N. 57, pistoria. 11437

VENDONSI Pierer Lexicon classici tedeschi ed altri libri. Indirizzo Piccolo. 1055

VENDESI stabile bellissima posizione centrica, di pianoterra e primo piano con giardino, orto, acqua sorgente vicino alla nuova stazione per albergo od osteria. Rivolgersi caffè Moncenisio, Cocever. 1053

VENDONSI carrozzella da bambini, cassone grande, armadio cucina. Ireneo 3. 11423

VENDONSI bicicletta Mac Kinley, relativo vestito, ginnastica Sandow. Indirizzo Piccolo. 1035

VENDONSI vestiti, cappotti, impermeabili, bluse seta, stivali uomo signora. Scorzeria 1, porta 13. 11420

VENDESI avviatissimo deposito vini causa scioglimento di società. Indirizzo al Piccolo. 1079

VENDESI ottomana, due poltrone, copertore, coltrine, tappeto, tutto quasi nuovo. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1109

VENDONSI bei villini e casette con orto sotto Cacciatore. Indirizzo Piccolo. 1089

VENDESI cinematografo per famiglia prezzo mite. Montecucco 9, pianoterra, destra. 11466

VENDESI o affittasi anche in consegna verso cauzione o per regalo pistoria con negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 1105

VENDONSI prezzo eccezionale elegante stanza completa opaca, marmi scuri, due solidi letti, sgabelli, lavamano, sedie, due lumi antichi, colapiatti, tavolo cucina, cassapanca. Canova 21, porta 5. 11484

VENDESI trattoria bene avviata, centrica posizione, lavoro sicuro, prezzo da convenirsi. Caffè Moncenisio, Cocever. 11482

VENDESI dizionario cognizioni utili dieci volumi legati pelle, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 1059

VENDESI armadione tre porte mite prezzo. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1067

VENDONSI letto modernissimo una persona, sgabello, lavamano fiorini 28, ghiacciaia, tenda negozio prezzo da convenirsi. Barriera 25, III. 11455

VENDESI fondo Scorcola posizione incantevole. Indirizzo al Piccolo. 1087

VENDESI casa con corte a Sesana via principale prezzo fiorini 15.000. Rivolgersi agenzia Zannutel, via S. Spiridione 10. 11257

VENDONSI prontamente mobili diversi usati, esclusi rivenditori. Paduina 11, IV. 1119

VENDONSI bravissimi canarini razza Harz. Via Ireneo 6, quarto. 11492

VENDONSI vestiti nuovi ragazzi, uomo finissimi, prezzi occasione. Tiziano 9, porta 5. 1133

VENDESI macchina cucire buonissimo stato prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1128

VENDONSI mobili usati uso negozio coloniali prezzo conveniente. Gius. Gärtner Paduina 4. 11430

VENDONSI mobili nuovi, letti, armadi due porte, sgabelli, lavamano, suste, materassi, occasione per sposi, vetrina tavolo di cucina. Chiozza 15, II. 11350

VENDESI bellissima stanza da letto opaca moderna. Via Madonnina 52, III. 11538

VENDONSI credenza camera pranzo, divano galleria, lavamano marmo, bagno. Istituto 5, I interno, porta destra. 11544

VENDESI bicicletta Stiria, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 1166

VENDESI organo automatico quasi nuovo, oppure noleggiasi. Per informazioni rivolgersi Solitario 3, latteria. 1173

VENDONSI quadri antichi. Indirizzo al Piccolo. 1172

DA **vendere casa in buonissima posizione centrica. Parte del prezzo d'acquisto può rimaner intavolata a condizioni vantaggiose. Offerte al Piccolo «N. 333»** 11422

DA vendere trattoria bene avviata causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 871

DECRETO di trattoria disponibile. Per informazioni rivolgersi deposito birra Valdirivo 4. 11158

OCCASIONE. Vendesi o permuterebbesi stabile nuovo con fondo, campagna, caseggiato vecchio o tettoia. Offerte «Privato» Piccolo. 11012

CINEMATOGRAFI Films compra, vendita, noleggio films, vendo apparato americano. Vittorio Bazzanella, Acquedotto 95, Trieste. 10867

GRAMMOFONO voce stupenda, diaframma, con dischi, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 44

GRAMMOFONO nuovo grande con dischi vendesi prezzo occasione. Molin piccolo 1. 11374

MOTOCICLETTA 2¾ HP vendesi in settimana. Ottima occasione. Indirizzo Piccolo. 305

A Servola vendesi campagna vastissima 2000 tese quadr., con casetta per colono, stalla: come fondo adattatissimo per costruire case eventualmente scambio con casa in città. Indirizzo al Piccolo. 482

BRILLANTI, diamanti, orecchini, anelli, catene oro, spille, orologi acquistati Monte pietà, vendonsi occasione. Compero biglietti Monte, oro, argento. Piazza Borsa 9. 478

ROIANO vendesi casa, trattoria, bellissimo giardino, vigna, bellissimo panorama, adattatissimo per villa. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo 1030

VILLA Friuli austriaco, distante Trieste ore 1½ ferrovia, prossimità stazione ferroviaria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 961

PIANINO (nuovissimo) corde incrociate vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 551

BOTTAME, sente, altri utensili, deposito vini, pezzi singoli oppure in blocco, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 705

CANE da caccia Förster inglese di 5 mesi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 12391

CANARINI cantori, bravissimi, razza garantita vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1164

BICICLETTA Stiria, affatto nuova, buonissima vendesi, via Nuova 27, V. 1153

BICICLETTA buono stato vendesi. Servola N. 379, presso fabbrica Adamic. 1056

FOTOGRAFICI apparati usati diversi modelli, obiettivi autore, vendonsi prezzi occasione. Indirizzo Piccolo. 1049

MACCHINA fotografica nuovissima completa 18 per 24 obbiettivo fino, otturatore pneumatico, 3 tellai, 6 bacinelle, 1 imbuto 20 sfumatori cautschouk, lampada, cavalletto, infiniti oggetti inerenti, costava 200 vendesi fiorini 50. S. Nicolò 13, IV. 11474

MOTORE benzina 20 HP perfetto stato vendesi. Offerte al Piccolo sub «Motore 20». 11518

PIANOFORTE Kutschera buonissimo vendesi fior. 180. Indirizzo Piccolo. 1144

DUE biciclette occasione, 3 palle bigliardo vendonsi. Corso 20, pasticceria. 11516

BICICLETTA vendesi buona occasione, contropedale fior. 58. Indirizzo Piccolo. 1146

CAUSA trasloco della fabbrica apparati gas acetilene, Giuseppe Iesch, Trieste, vendonsi apparati nuovi, usati, prezzi mitissimi; grande chiusura scrittoio. Giorgio Vasari 1. 1036

CARROZZELLA bambino ottimo stato, bagni, bottiglie vuote vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1132

OCCASIONE vendonsi primi otto libri «Meyer's Konversationslexikon» ultima edizione. Zachello, Foscolo 39, I. 11440

DISCHI grammofono, partita occasione, scelto repertorio, una e due corone vendonsi. Stadion 20, primo, 10. 1181

PIANINO nuovo, finissimo, corde incrociate, pianoforti buonissimo prezzo vendonsi. Farneto 12, primo. 1178

NEGOZIO commestibili vendesi, bene avviato, centrica posizione, lavoro sicuro, f. 700. Indirizzo al Piccolo. 956

BICICLETTA bassa, elegante, completa, vendo, fiorini 20, via Manzoni N. 21, latteria. 1029

PIANINO magnifico modello moderno vendesi prezzo eccezionalmente mite. Indirizzo Piccolo. 1139

ARTISTICA vetrina, credenza da cucina vendesi. Via Pietà 33, V, porta 31. 1081

FALEGNAME vende stanza matrimoniale con intarsio, lavoro garantito. Via Carpison 2. 1160

OCCASIONE vendesi barca nuovissima velatura, tenda ecc., prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1157

DA vendere giovane cane da ferma. Indirizzo al Piccolo. 1161

CANI razza piccola da vendere e cagna S. Bernardo 6 mesi. Indirizzo al Piccolo. 1106

ECCEZIONALE occasione vendesi circa 130 tese terreno fiorini 33.50 città, splendida posizione salubre. Offerte sub «Affarone» Piccolo. 11426

DA vendere grammofono modello di lusso con tromba a giglio e parecchi dischi. Prezzo irrisorio. Via Giorgio Vasari 1, Tendella. 11480

BICICLETTA da signora da vendere, prezzo mite. Acquedotto 56, V. 1085

BICICLETTA mozzocontra tipo «Styria» nuovissima vendo prezzo irrisorio. Pallini 13, II, 7. 11446

BICICLETTA Rosler e Jauernig nuova da corsa vendesi fiorini 95, oppure scambierebbesi con Styria. Belvedere 10, porta 2. 1063

BICICLETTA buonissima modello 1908 vendesi occasione. Vittorio Alfieri 7, III. 11487

BICICLETTA quasi nuova mozzo contra vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1123

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FU smarrito portamonete contenente orologio d'oro remontoir. L'onesto portatore riceve mancia. Indirizzo Piccolo. 1088

AVVISI DIVERSI

MARINA ritirate oggi. 12396

SPERANZA. Vostra lettera prelevata in ritardo ritirate oggi sotto vostro primo indirizzo posta Barriera. 12397

UN pensiero. Ieri alle 12½ angolo via Ponterosso e Corso mi sembra d'averVi incontrato. La persona che già m'interessa stava ferma in quel punto alla stessa ora. Dopo incidente toccatomi che m'impediva l'adempimento d'un mio desiderio, dopo avermi questi giorni tolta la speranza di poter trarmi dal dubbio; ditemi se eravate Voi affinchè possa assicurarmi se non m'inganno. 11485

FRIDA carissima lietissimo averti veduta, dispiacente altronde nulla piacevole comunicarti prevedendo per troppo lunga permanenza devi munirti rassegnazione tua bontà mi riassicura abbisogno due cravate volendo indossare cosa da te proveniente, abbisogno tante altre cose da te. Salutati caramente Scott. 11456

NEI pressi della Meridionale signora sola affitterebbe per agosto a due distinti signori oppure ad uno solo due belle stanze arredate con lusso, volendo con uso del pianoforte, in casa nuova. Rivolgersi in via S. Anastasio 10, I piano. 1100

BEPPINO Rute-Santa Margherita! Sorprenderati questa corrispondenza. Ricevute tue due lettere, cartolina, volli seguirti! Informami subito minutamente tutto scrivendomi: «Martino Albaro» fermo posta centrale Trieste. 1129

VENTAGLIO. Ricevuto, grazie tesoro mio indimenticabile. Ritira martedì. Cordiali saluti. 11505

LEGATO da invincibile passione, sia indulgente a chi trova ristoro solo al raggio della sua bellezza, al suono angelico della sua voce. Venerdì. 11477

LA Nobil Donna che nella sua lettera diretta al signor Greco Levante fermo in posta Udine si sottoscrisse: Sub Agapijmo Fermo in Posta Trieste voglia di nuovo scrivere e dare il suo preciso indirizzo al signor Greco Levante Fermo in Posta S. Giovanni di Manzano. Le scriverebbe una lettera con tutte le risposte che Ella domanda nella Sua lettera a lui diretta il giorno 19 gennaio 1908. Ritiro corrispondenza sabato 21 marzo. 11476

UNICO conforto nei giorni tristi la fede d'un amore grande, ripeto con ardore quello del 10 Settembre. 1107

NEBBIA. Come stai dopo l'ultima volta che mi sei parsa tanto di male? Sai, povero mio angelo, che la tua salute m'è cara quanto la mia vita? Il mio grande amore ti rimetterà completamente. 1110

GEISHA. Ritira lettera posta centrale sub Geisha. Quello viole. 11464

DANTE. Cattiva sei, sei dispettosa; non mi vuoi bene nè più vedermi, fuggi da me perchè sei sospettosa, dell'amor mio, perciò vuoi accusarmi? Sbagli e lo giuro mia stella essendochè l'amor mio tutto, il mio affetto intero è serbato a te.... 1186

DANIELA 29 Gorizia. Ritirato troppo tardi Sua lettera, desidero parlarle. Destini giorno, luogo sub «Onorato 36» fermo posta centrale Trieste. 11534

QUEL signore che inviò lettera a Ducci, prego ritiri lettera. 11506

BRASILE. Sento oltre dovere imperioso bisogno rispondere tuo caro scritto. Imposterò domani. Intensi, affettuosissimi. 11510

ANCHE oggi ho avuto la felicità di poterla ammirare alla finestra, quanto volentieri sarei rimasto là a bearmi di quella splendida visione, ma purtroppo dovetti allontanarmi. Quando avrò la felicità di poterLe stringere la mano? Quanto ne sarei beato! Se ha letto il presente si trovi oggi alle 12 alla finestra col piccolo amico... Un saluto affettuoso Le invia... 1185

MIA. Grazie pel bene datomi!... mia tutta bella, ardentissimi. Fiamma. 11647

NESTORE. Spero vederti Lunedì 6. Attenderò col cuore in tumulto. 11359

LILI. Sono dolentissi[illegible] vederla mai. Oggi saremo [illegible] nondimeno il mio pensiero tutto [illegible] è sempre rivolto alla mia diletta. Suo tutto R. 11537

LUISA. Troverai scritto. Speravo notizie. Arrivederci. Armando. 11530

ROSA. Fervidi, ardentissimi dalla tutta tua. 11511

ROMA. Nel ricordo dolcissimo, nella speranza, nell'attesa, nella grande, infinita, ardentissima passione del cuore mio, a te ogni mio pensiero, a te tutto me stesso. Milioni. 11509

SIMPATICA signorina educata, proprietaria casa vorrebbe conoscenza impiegato regio serio, attempato, scopo matrimonio. Scrivere «Impiegato» posta via Carducci, Gorizia. 11447

DUE giovanotti desiderano fare conoscenza con due ragazze dai 22-26 anni di famiglie che parlino l'italiano e slavo scopo matrimonio. Sub «M. S.» posta centrale. 52

DISTINTA signorina circa trentenne con più di 20.000 corone cerca conoscenza signore, vedovo, senza prole, o con non più di due bambini, scopo matrimonio. Serie lettere posta restante sub «Distinta». 120

GIOVANE impiegato di distintissima famiglia desidera conoscere scopo matrimonio una bella ragazza che parli il tedesco. Offerte sub «Esist erreicht» posta restante. 1152

VEDOVO indipendente libero, bella presenza, età 54, possiede 15.000 cor. in contanti. Bella posizione, desidera matrimonio con signorina o signora vedova età oltre 50, benestante, offerte con appuntamento non si accettano. Sub «Due amici N. 10» posta restante Barriera vecchia fino al 25 corrente, verso scontrino. 11110

SIGNORE benestante, ottimo posizione sociale, quarantacinquenne, sposerebbe onesta signorina o vedova senza figli 30-40 anni con qualche rendita. Gentili scritti, posta restante Stadion sub «F. P. S. 1908» verso scontrino. 11338

MATRIMONIO. Cinquantenne nubile, distinta famiglia, posiede 10.000 corone nonchè quartiere bene arredato, desidera contrarre matrimonio con signore vecchio, impiegato o pensionato, nella 7-9 classe di rango. Scrivere sub «M. M.» fermo posta centrale Trieste. 11543

DISTINTA signorina desidera amicizia simpatica signorina. Offerte «Linetta» posta centrale. 11542

DISTINTO benestante signore elevata posizione cerca corrispondenza scopo matrimonio con simpatica e distinta signorina tedesca od italiana 24-30 anni. Risposte dettagliate sub «A. B. C.» posta Tergesteo. 11230

CAPITALISTA coscienzioso cercasi per 3000 corone verso pegno di Polizza vitalizia. Sub «Sofort» Piccolo. 11439

CERCASI socio attivo capitalista 8-10.000 corone per azienda provincia. Offerte non anonime sub «Provincia 10.000» Piccolo. 11453

CERCANSI prontamente corone 800 verso salda garanzia oppure intavolazione. Offerte «Candido» al Piccolo. 11522

CAPITALISTA corone 2-3000 cercasi per lucrosa azienda. Indirizzo Piccolo. 963

SOCIO cercasi per azienda lucrosissima bene incamminata, capitale 250. Indirizzo Piccolo. 975

CREDITO personale per impiegati, ufficiali, maestri ecc. Il Consorzio indipendente della Società degl'impiegati, per risparmi ed antecipazioni, accorda alle più vantaggiose condizioni, prestiti personali, anche verso pagamenti a lunga scadenza. Agenti sono esclusi. Indirizzi dei consortisti vengono indicati, a richiesta, gratuitamente dalla «Zentralleitung des Beamten-Vereines, Vienna, Wipplingerstrasse 35.

UNA signorina di buona famiglia! nella «Fiamma dell'Arte». Elegante, tascabile, con copertina. Librerie, Acquedotto 2. 948

SIGNORINA cerca signorina per compagnia passeggi. Offerte «Elegante» al Piccolo. 11532

DONNA di cuore cerca creatura a costo. Indirizzo al Piccolo. 1126

MODISTA raccomandasi alle P. T. Signore per la confezione di cappelli da signora e bambini. Anna Preusse, via Scuole nuove 20, II. 1165

CERCASI ragazza per compagna di stanza con, o senza letto. Indirizzo al Piccolo. 1127

CAFFE' al Tramway cede in seconda lettura: L'Illustrazione italiana, Francese, Inglese, Tedesca, Fliegende Blätter ed altri giornali esteri e nazionali. 12387

CAPITALISTI, ALBERGATORI, costruttori. Per costruzione ville, villini, alberghi sono disponibili sulla spiaggia Adriatica di Ovest tre milioni di metri quadr. di terreno estesissimi di piante ed acqua potabile. Per trattative rivolgersi Studio tecnico Terrachini Correggio (Emilia) Italia. 10444

COSTO privato, cucina tedesca, cercasi prontamente in vicinanza della piazza Lipsia. - Offerte sub «Stabil» fermo posta piazza Giuseppina. 914

SIGNORA distinta offre fino costo famigliare a signori distinti, prezzo conveniente. Via Madonna del mare N. 3, III piano destra. 11259

PIANINI, pianoforti Mignon, ricco assortimento firme mondiali, prezzi mitissimi, cassa, rate, scambio, nolo. Warbinek, piazza Goldoni 12. 11399

FIGURINI primavera francesi, inglesi, italiani, tedeschi, pronta consegna. Libreria Chiopris. 11254

ZANNONI Arturo, via S. Lazzaro 2, assortimento pianoforti e pianini nuovi ed usati, primarie fabbriche estere e nazionali. Vendita a prezzi mitissimi anche a rate, noleggio. Pianini nuovi da 4 fiorini in poi. Via S. Lazzaro 2. 11335

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi, soltanto Zoldan; Corso 29, secondo piano. Abbonamento prezzo da convenirsi. 11367

LATTE friulano genuino litro soldi 12, Via Giulia 32, Salumeria. 974

INSUPERABILE mastice per attaccare porcellane, vetro ecc. trovasi soltanto cartoleria Pagliaro, Acquedotto 23. Riparasi pure qualunque oggetto. 11499

PANORAMA Stadion 2. Russia e Persia nell'anno 1908. Vedute di Tiflis, Baku, Retscht, Astracano e Casan, le più interessanti città commerciali della Russia e Persia nell'Asia minore e del Caucaso, col mare Caspio e fiume Wolga, nonchè i costumi ed usi dei popoli. Bellissima ed istruttiva esposizione di attualità. 11[illegible]

OSTI che vogliono fare acquisto di vini istriani senza intraprendere viaggio per informazioni e campioni via S. Francesco 64. Tujach. 1091

MODISTA confeziona e rimoderna cappelli Parigi. Assortimento fusti ultimi modelli Parigi. Chiozza 17, terzo. 11488

AL Guanto d'oro, Corso 49. Grande arrivo guanti pelle 3 bottoni soldi 80 al paio. Guanti pelle lunghi a prezzi incredibilmente bassi. Grande assortimento guanti lunghi filo e seta. 11473

LA Chinina Salus vende la drogheria Nagelschmid via S. Sebastiano 5. 11550

STABILIMENTI di cura e Hotel che desiderano servitù buonissima si rivolgano all'agenzia via Caserma 16. 11236

RAMMENDATRICE panni fini lavoro esattissimo. Acquedotto 95, porta 8. 936

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime: segretezza. 890

STRAORDINARIO assortimento chiffon, cotonerie greggie e bianche, prezzi bassissimi. Tosoratti, Malcanton. 1137

DRAMMATICA compagnia dilettanti cerca signorine. Indirizzo al Piccolo. 1116

Ma chi vuole persuadere i poveri di spirito, è male accolto.

— Come la vol che sia truco - ci disse un giovanotto ieri - se do minuti fa go vendudo una corona con 70 centesimi de guadagno. No la capissi che Bolaffio le paga ogi a 1.60?

Bolaffio le paga 1.60!

Sapevamo già a priori che la cosa non poteva esser vera; che era impossibile. Ma per quella curiosità che nei giornalisti non deve mancare, decisi a sfatare la fiaba dei due milionari che ha fatto esplodere una vera forma di mania collettiva, abbiamo voluto, per un momento, prendere la notizia... sul serio, e siamo andati dal cambio valute sig. Bolaffio.

Ciò che dice il cambiavalute Bolaffio

— Che io abbia comprato corone del '92? Ma neanche per sogno - egli ci disse. - Non ne ho comprate e non ne comprerò, certamente - ci dice il signor Bolaffio. - So che tutti in città ne fanno acquisto. Ho inteso dire che queste corone vengono acquistate a prezzi enormi; ma deve trattarsi di uno scherzo di cattivo genere o di una truffa. E' l'una o l'altra cosa? Non lo so. Ciò che io posso autorizzare a dire si è che, come ho già detto, non ho comprato mai queste corone, e che non ne comprerò.

La conclusione

Dopo quanto abbiamo esposto, la conclusione è semplicissima. Si tratti d'una truffa o d'uno scherzo, è ora che i creduloni aprano gli occhi, poichè, se continuano di questo passo, finiranno col trovarsi ingombre le tasche di corone del 1892, avendoci rimesso molto del proprio, rimanendo burlati e danneggiati.

E stare in guardia; poichè non è escluso che i truffatori o i burloni tornino all'assalto, con altri pretesti e in altro senso...

I FURTI DI BARCHE

A proposito della notizia data ieri del furto d'una barca, alcuni ormeggiatori e guzzanti ci hanno raccontato i seguenti particolari:

Da oltre un mese non passava notte senza che ignoti ladri scendessero in questa o quella delle barche ormeggiate alle rive o ai moli di città, vi rubassero quanto di meglio vi trovavano: catene, corde, vele, vestiti d'incerata ecc. I furti furono sempre denunciati alla Polizia; ma... i furti si ripetettero.

Durante la notte dell'8 corr., dal guzzo dell'ormeggiatore Spiridione Scipioni furono rubati i seguenti oggetti, che erano riposti in luogo chiuso con un lucchetto, e cioè: due vestiti d'incerata, del valore di 32 cor.; una tenda d'incerata, del valore di 10 cor.; un lungo pezzo di cavo di «manilla», del valore di 8 cor.; due lucchetti ed una serratura, del valore di 4 cor, e quattro paia di remi, del valore di 60 cor. Anche di questo furto, come dei precedenti, fu fatta denuncia alla Polizia. Vedendo poi che questa non prendeva alcun provvedimento per tutelare la proprietà delle loro barche, tutti i danneggiati si presentarono al tenente di porto cav. Frausin, il quale dispose un servizio speciale di vigilanza, al quale molto volentieri parteciparono a turno alcuni danneggiati e due piloti di porto.

La notte del 12 al 13 corr. erano in servizio di vigilanza i piloti Antonio Rocco e Tommaso Zunich, insieme agli ormeggiatori Giusto Bertazzi e Teobaldo Salsilli. Era la 1.30 di notte quando il Salsilli e il Bertazzi s'accorsero che il guzzo del primo, ormeggiato sotto vento al molo della Sanità, era sparito. Essi allora corsero a cercare i piloti Rocco e Zunich, che sorvegliavano altra parte delle rive, e poi, trovato il loro collega Spiridione Scipioni, scesero tutti nel guzzo di questo e si diressero al largo alla ricerca della barca del Salsilli. Dopo un lungo giro per la rada, immersa nell'oscurità, si diressero verso il molo S. Carlo, e dalla radice di questo videro che era scomparsa anche la barca del Bertazzi. Ritornati fuori, si fermarono all'altezza della diga e, dopo un po', videro venire dal largo una barca montata da due uomini. Quando questa giunse in loro vicinanza, la riconobbero per la barca del Salsilli. I due piloti imposero ai due che la montavano di fermarsi, e quindi, entrati nella barca rubata, li obbligarono a scendere al molo S. Carlo, dove, chiamate due guardie di p. s., li fecero arrestare.

I due giovinotti, che rispondono ai nomi di Iginio N., macellaio, e Vittorio M., bracciante, furono passati alle carceri.

La seconda barca rubata quella notte, cioè quella del Bertazzi, era stata dai due giovanotti lasciata legata alla catena dell'ancora di un piroscafo ormeggiato in rada, dove fu trovata.

Vuol tornare in America, per prendervi il rasoio! A bordo del piroscafo «Alice», quando tutti i passeggeri reduci dall'America furono sbarcati, ierlaltro, i marinai rinvennero, rincantucciato in un angolo, un uomo, il quale non voleva saperne di uscire. Lo interrogarono perchè si ostinasse a rimanere a bordo, e rispose che.... aveva dimenticato il rasoio in America e che voleva ritornarvi a prenderlo per radersi la barba.

I marinai compresero tosto che trattavasi d'un povero alienato e telefonarono all'Infermeria Treves. Il sig. Gino Treves accorse prontamente e, con la promessa che lo avrebbe condotto a prendere il rasoio dimenticato, fece salire il poveretto in una vettura dell'infermeria e lo condusse all'Ospedale, ove fu accolto nelle sale d'osservazione.

* Il sig. Treves fu, poco dopo, chiamato nel Restaurant di piazza della Borsa, per tale Gerolamo F., di 42 anni, da Dignano, il quale con discorsi sconclusionati e stranezze aveva dato a divedere di non aver più il cervello a segno. Il sig. Treves seppe fare in modo da persuaderlo a salire nella sua vettura, e con quella lo condusse alle sale d'osservazione dell'Ospedale.

I furti al Puntofranco. Una guardia di p. s. che venerdì nel pomeriggio alle 2.30 pattugliava nei pressi del magazzino N. 10, al Puntofranco, vide uscirne un uomo sulla trentina, il quale portava sotto il braccio un sacchetto di caffè. La guardia lo fermò e lo interrogò.

— Do' che vado? Ciò, do' che va tuti altri fachini; giro, lavoro, vado, vegno.... De più no so cossa dirghe.

— E quel saco de chi el xe?

— Del su paron; chi ch'el sia mi no so, ma un paron el lo ga sicuro.

— Scometaria che lo gavè robà.

— In sto caso el perdaria la scomessa e la prego a no tignirme in ciacole che se i me vedi, ciapo 'na salatada.

Detto ciò, lo sconosciuto fece per andarsene; ma la guardia lo costrinse a rientrare nel magazzino e chiamò uno dei magazzinieri. Fu subito accertato che il tizio non era occupato nel magazzino e poi, fatte alcune ricerche, si constatò che il caffè era stato levato da alcuni sacchi; anzi, mentre ne mancavano 60 chilogrammi, il galantuomo ne teneva nel sacchetto soltanto 20; sicchè si ritiene che gli altri 40 egli fosse riuscito ad asportarli prima.

Alla polizia, l'arrestato si qualificò per Vincenzo P., di 31 anno, da Barcola, abitante all'alloggio popolare di via Pondares.

* Venerdì, nel pomeriggio alle 3, fu arrestato al Puntofranco il giornaliero Umberto E., di 20 anni, da Trieste, abitante in via Evangelista Torricelli, al momento in cui tentava di oltrepassare il cancello del recinto con 12 chilogrammi e mezzo di caffè rubato poco prima in un magazzino.

Minaccia la madre con una rivoltella! La signora Domenica Carpenetti, proprietaria di un deposito di vino in via della Pescheria vecchia N. 16, ha la sventura di avere un figlio che le procurò già parecchie noie e dispiaceri. Il tristo, causa il suo comportamento intollerabile, venne allontanato dalla famiglia e, siccome non ha alcuna volontà di lavorare, conduce vita da vagabondo.... Martedì sera, lo scapestrato si recò nel deposito della madre e bussò a quattrini. La donna, che lo aiutò più volte, tentò di fargli comprendere che non poteva più sottostare alle sue esigenze ed il tristo, infuriato, estrasse una rivoltella e mostrandola alla genitrice, esclamò: «Questa la xe per ti, guardite...» La povera madre fuggì spaventata e gli addetti al deposito allontanarono il malvagio minacciandolo che, se si fosse fatto vedere un'altra volta, lo avrebbero fatto arrestare. Però, il giovanotto, infischiandosi della minaccia, l'altra sera, alle 7, tornò nel deposito e, dopo aver questionato per un po', ripetè le minaccie contro la madre. Questa allora perdette la pazienza e lo fece arrestare. Alla polizia il Carpenetti dichiarò di chiamarsi Santo, di avere 23 anni e di essere da Ossera. L'impiegato decise di mandarlo agli arresti ma la madre, ricordandosi di essere tale, volle perdonare ancora una volta al cattivo figlio e pregò che lo rilasciassero in libertà. Fu accontentata.

Un.... agente di polizia arrestato per truffa.

— Bon giorno.

— Signor bon giorno, in cossa posso servirlo? El desidera un per de stivai, una giacheta?.... el guardi questa: la xe come nova e ghe la dago par poco e par gnente....

— No; mi volevo.....

— Forsi qualche mobile? ghe ne go de belissimi: un lavaman col specio de cristal, una cuceta cola testiera.....

— No, no: mi volevo pregarghe un piazer.

— E alora el parli, benedetto: s'el me lassa parlar a mi.....

— Eco - continuò l'individuo, che dimostrava qualche imbarazzo - mi son....

— Cossa? el se spieghi.....

— Mi son agente de polizia.

— In cossa posso servirlo?

— Mi go de combinar un afareto del mio mestier e se vado fina in polizia perdo l'ocasion: me ocori diese corone. La me le impresti.

— Per quanto tempo?

— Fina doman.

E la donna, Speranza Pirona, ch'è rigattiera in via dell'Arcata N. 6, consegnò.... all'agente l'importo chiestole.

Ciò avvenne nel pomeriggio del 7 corr. Tre giorni dopo, l'agente non si era ancora fatto vivo; e la donna, in apprensione per le sue dieci coroncine, si recò a cercarlo alla polizia; ma non ve lo trovò. Comprese allora di essere stata gabbata, e denunciò la cosa al commissaro d'ispezione. La polizia fece alcune indagini e scoprì che a commettere la truffa era stato tale Carlo B., di 23 anni, da Trieste, abitante all'alloggio popolare di via Pondares. Stabilito ciò, ierlaltro, alle 4 pom., due agenti si recarono a prendere il.... collega e lo condussero agli arresti.

Più tardi, poi, si scoprì che alcuni giorni prima il B. aveva tentato di vendere un paio di stivali ad Anna Grill, abitante in via dell'Arcata N. 10. Essendosi essa rifiutata di fare l'acquisto, perchè sospettava che provenissero da furto, il B. li vendette lo stesso giorno, a Lucia Mosetich, abitante in via dell'Arcata N. 6.

Grave disgrazia. - Una mano mutilata. Iersera verso le 10 veniva accompagnato all'ospedale e accolto nella decima divisione il cavatore Francesco Feriancich, di 22 anni, abitante a Vipacco N. 24, il quale era stato vittima di un disgraziato accidente. Mentre faceva esplodere una mina nella cava ove lavorava, la carica aveva preso fuoco prima del tempo e il violento scoppio gli aveva cagionato alcune gravi ustioni e ferite alla mano destra. Le lesioni erano tanto gravi che a mezzanotte furono chiamati i medici operatori perchè si rendeva necessaria l'amputazione della mano. Il disgraziato però non emise mai un lamento e dimostrò un coraggio non comune.

Caduto dal tramway. Ieri mattina, il falegname Lorenzo Bidoli, di 78 anni, abitante in via dei Bachi N. 11, mentre scendeva dal tramway in via Stadion, cadde e riportò un ematoma al gomito sinistro. Si recò alla Guardia medica.

Si feriscono reciprocamente. Questa notte alle 12, le guardie di p. s. accompagnavano all'ospedale i muratori Antonio Caris, di 28 anni, abitante in S. M. M. inf. N. 385, e Giovanni Cobez, di 26 anni, abitante nella stessa località al N. 164. Al primo venne riscontrata una ferita di punta e taglio al torace con forte ematoma; all'altro una ferita di taglio al vertice del capo e abrasioni alla mano destra. I due avevano trovato alterco in un'osteria e il Cobez ferì per primo il Caris, il quale poi ferì a sua volta l'avversario. Il Cobez si trova in istato d'arresto.

Disgraziato accidente. Il contadino Antonio Peciar, di 20 anni, abitante a Bresnizza N. 39, ieri mattina trovò per via una rivoltella, la raccolse e si diede a maneggiarla; disgraziatamente l'arma era carica; ne partì un colpo che ferì il Peciar alla mano destra. Il Peciar venne al nostro ospedale iersera e fu accolto nella decima divisione.

Durante il lavoro. La giornaliera Elvira Cumin, di 17 anni, abitante a Sagrado, e occupata colà in una fabbrica, ieri mentre lavorava, s'impigliò la mano destra in una macchina e ne riportò una grave ferita al medio destro. Venne al nostro Ospedale ove fu accolta nella decima divisione.

Ustioni. Ieri veniva accolta nel riparto dermatologico dell'Ospedale Maria Frausin, di 28 anni, abitante in S. Maria M. Inferiore N. 392, per alcune ustioni alle mani, riportate in seguito allo scoppio di una lampada a petrolio.

Una cassa su un piede. Iersera, mentre il bracciante Mario Zigon, di 40 anni, abitante in via Casimiro Donadoni N. 28, lavorava al Punto franco, gli cadde sul piede sinistro una cassa che gli produsse una contusione con ematoma. Ricorse alla Guardia medica.

Caduta. Il ragazzo di 13 anni Vittorio Zanetti, abitante in via Alessandro Manzoni N. 10, cadendo iersera riportò una distorsione al piede sinistro. Ebbe le cure necessarie alla Stazione centrale di soccorso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Antonio Cristof, di 28 anni, bracciante, abitante in via del Belvedere N. 25, per contusioni al ginocchio destro; Antonio Odorico, di 21 anno, macellaio, abitante al Campo Marzio N. 10, per una distorsione al pollice sinistro, Adele Ressich, di 20 anni, giornaliera, abitante in via dei Conicoli N. 4, per una ferita di taglio all'indice sinistro.

Corrispondenza aperta — *Desiderio.* Il porto d'armi va chiesto alla Direzione di Polizia. Occorre un bollo di 2 cor. Per la decisione sulla domanda non è stabilito un termine fisso. Non conosciamo alcuna sostanza che abbia la proprietà da Lei desiderata «buona e dolce che somministrata a una donna la faccia sognare sogni meravigliosi di chi l'ama e se anche la conoscessimo, non Gliela indicheremmo, o poverissimo uomo! — *Un ignorante e seccante.* Da quali minerali si estraggono il ferro, il piombo e il rame e quali sono le relative formule chimiche? Ma Ella vorrebbe addirittura un trattatello di metallurgica! Il ferro si trova in natura anche come corpo semplice, ma generalmente è estratto dai suoi numerosissimi composti, così il rame che esiste pure allo stato nativo. Il piombo si estrae dai suoi composti che sono numerosissimi. Il significato del nostro manifesto per «Una grande Idea»? Ma se è proprio questo che il lettore deve scoprire leggendo la prima parte del romanzo che pubblichiamo in appendice. — *T. Z.* Lo zolfo si trova in natura anche allo stato nativo. Il cosidetto «fiore di zolfo» è zolfo purificato per sublimazione cioè riscaldato oltre 130 gradi e quindi fatto cristallizzare per raffreddamendo. Lo zolfo entra nella fabbricazione delle polveri nere in varie dosi secondo lo scopo cui le polveri sono destinate ed ha particolarmente l'ufficio di renderle più infiammabili e meno igroscopiche cioè meno atte ad assorbire l'umidità. Nelle polveri per fucileria la dosatura media su 100 parti è la seguente: Nitro (cioè nitrato di potassa) parti 78, carbone di fusti di canape o di salice bianco parti 12, zolfo parti 10. — *Lotto.* Il numero degli ambi e dei terni contenuti in 90 numeri si calcolano con la formula delle combinazioni e sono ambi 4005 e terni 117480. — *Maria 67.* Provi le lozioni con una soluzione di 4 o 5 goccie di ammoniaca in un bicchier d'acqua. Il petrolio è utile alla capigliatura. — *G. D.* Si rivolga a qualunque libraio. — *Excelsior.* In questa rubrica non diamo indirizzi commerciali. — *Rosa.* Il miglior concime per i rosai è l'acqua saponata; ottima quella delle lavature ordinarie. Essa contiene della potassa che rinvigorisce la pianta e distrugge i parassiti; si somministra due o tre volte per settimana. Ottima è pure la fuliggine inumidita posta in una fossetta scavata intorno ai rosai. — *Persia.* Per il piroscafo «Persia» indirizzi subito a Shanghai. — *Elda.* Per il piroscafo «Thalia», a Napoli. — *Abbonato.* Il Micheluzzi si trova da qualche tempo a Londra dove ha provato con buon esito i suoi apparati ed ora lavora per farli adottare. — *Rovereto.* Un buon collegio com'Ella vuole, vicino ad Udine e sul tipo di quello da Lei desiderato, è il Convitto nazionale di Cividale. — *Etruria.* La libbra americana corrisponde a chil. 0.45359. — *Curiosa.* La compagnia Benini si trova a Milano al teatro dei Filodrammatici. — *Livia.* Gustavo Salvini ha circa 49 anni ed ha quattro figliuoli. — *Frequentatore.* La compagnia Calabresi-Severi verrà a Trieste nel maggio p. v. al teatro Fenice.

Lotto. Estrazioni del 14 corr.:

Trieste	81	26	8	79	12
Linz	21	63	83	52	78

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.2, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.2. Oggi: alta marea 7.44 ant. e 9.03 pom. - Bassa marea 1.54 ant. e 2.37 pom.

Ogni giorno una. Al caffè.

— Che cosa si prova paragonando la giustizia alla propria suocera?

— Si prov una consolazione, perchè la giustizia è eterna, e la suocera non lo è.

Teatri e Concerti

Filodrammatico. Anche ieri il divertente e interessante «Capitan Fracassa» di Giorgeri-Contri e Signorini fu accolto con le solite acclamazioni e il Colaci vi fu ammiratissimo.

Oggi domenica due recite: alle 3.30 pom. si rappresenterà per la quinta ed ultima volta l'applaudito lavoro del Parker «Il cardinale»; alla sera alle 8 si darà la quarta ed ultima della interessante azione eroi-comica in 4 atti di Cosimo Giorgeri-Contri e Dante Signorini: «Il capitan Fracassa».

Domani lunedì il famoso «Sherlock Holmes» (Il poliziotto dilettante) commedia in 4 atti di Ferdinando Bonn, traduzione di C. Castelli, ispirata alla serie di romanzi di Conan Doyle; lavoro questo che fu rappresentato a Roma per circa 200 sere di seguito.

*

E' poi in preparazione l'andata in iscena di una nuova commedia in 4 atti: «Fanfulla da Lodi» di Edoardo Nulli.

L'autore ch'è già arrivato a Trieste assisterà alle prove e presenzierà la recita dalla sua commedia, sulla quale il nostro pubblico sarà il primo chiamato a dare il suo giudizio. Il Nulli, giornalista e letterato molto favorevolmente noto a Milano e in altre città del Regno vicino, ha già al suo attivo alcune applaudite commedie fra cui un «Goffredo Mameli» e un «Pietro Aretino»; quest'ultimo rappresentato di recente con liete sorti da Ermete Zacconi.

Politeama Rossetti. Con una di quelle messe in scena bellissime alle quali la compagnia Lombardo ci ha oramai abituati, venne ieri data la sempre fortunata operetta di Jones Sidney: «La Geisha»; e

COMUNICATI*)

Fortunata Rastello
Giovanni Negri
partecipano il loro matrimonio.
Trieste, 15 Marzo 1908

Roma Polacco
Emilio Mustacchi
OGGI SPOSI.
Trieste, 15 Marzo 1908.

Pieno di riconoscenza verso l'egregio **dott. Augusto Turchetto**, gli esprimo pubblicamente i più vivi ringraziamenti per le sue sapienti ed affettuose cure, che valsero a guarire per la seconda volta mio figlio GINO da grave pneumonite, ridonandolo così all'affetto della famiglia.

GUIDO SEGHINI.

Umberto e **Anita de Calò**, eternamente riconoscenti, porgono i loro più sentiti ringraziamenti all'egregio medico **dott. GIUSEPPE DOBLANOVICH** per le intelligenti, premurose ed affettuosissime cure prestate al loro bambino GIORDANO, cure che valsero a salvarlo da una gravissima polmonite bilaterale congiunta a pleurite.

Usiamo del giornale per rispondere a tutte le richieste rivolteci a voce e per iscritto che la

CHININA SALUS

vendesi nei negozi di profumeria e drogheria.

„The Salus Company"

N. 224/08.

Avviso di concorso

Viene aperto il concorso al posto di capo-guardia con l'annuo stipendio di cor. 816 e cor. 100 per l'uniforme e calzatura.

Tempo a concorrere non più tardi del 5 aprile a. c. Gli aspiranti dovranno presentare l'istanza scritta di proprio pugno e corredata dagli attestati di sudditanza austriaca, buona condotta, fisica costituzione e servigi prestati, presso questa Podestaria.

DALLA PODESTARIA DI VALLE
li 10 marzo 1908.
Il Podestà: **Cergna**, m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

gli applausi furono all'ordine.... della sera per la Rosalin («Mimosa»), Calligaris («Francese»), Ronzi («Molly»), ed i signori Bertini («Imari»), Urbano («Wun-Chi»), Rota («Katana») e Bertocchi («Reginaldo»). Bene l'orchestra. Il teatro era affollatissimo nelle poltrone e nei palchi, gremiti gallerie e loggione.

Oggi due rappresentazioni.

Fenice. Davanti ad una folla enorme che gremiva tutto il teatro, il circo Guillaume iniziò iersera la solita stagione di quaresima, presentando un complesso di bei numeri di varietà. Il clou del successo fu per gli elefanti: due magnifici esemplari di razza indiana ammaestrati alla parola e presentati dal signor Wylly Manus. Ammirabile la precisione con la quale gli intelligenti animali si produssero quali clowns musicali, ballerini, equilibristi, barbieri e dentisti. Gli atleti Freser si fecero ammirare per la forza muscolare e l'agilità con la quale eseguiscono dei difficoltosi esercizi di sollevamento sulle braccia ed agli anelli romani.

La garrula irruzione nel Circo dei Bebè prodigio fece buona impressione e suscitò un'uragano di applausi, e pari successo ebbe la troupe Bozza, con la presentazione della cucina armonica, numero di grande effetto comico. Emozionante l'esercizio sul filo di ferro dell'equilibrista Miss Daisy, la quale eseguì pure sul filo la traversata sulla bicicletta. Buono il yokey Ernest e l'elegante cavallerizza Ella Meers. Graziosa la signorina Liane D'Orb che si presentò montando due cavalli ammaestrati all'alta scuola.

Buoni i clowns. Lo spettacolo si replica oggi due volte, nel pomeriggio alle 3.30, e di sera alle 8.

Il V concerto del Quartetto triestino. Mercoledì 18 corr. alle 8.15 pom., nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, si darà il V.o concerto in abbonamento del Quartetto triestino, formato dei prof. Augusto Jancovich, Giuseppe Viezzoli, Manlio Dudovich, Dino Baraldi, con la cooperazione del sig. Leone Candido (viola) e del sig. E. Oblasser (violoncello).

Il programma del concerto è il seguente:

Dvorak. - Quartetto in *mi*. Op. 80. - Allegro - Andante con moto - Allegro scherzando - Finale.

Brahms. - Sestetto in *sol* op. 36. - Allegro non troppo - Scherzo - Poco Adagio - Poco allegro.

Venerdì 3 aprile si darà il VI.o concerto, eseguendo il Quartetto Op. 132 e Settimino di Beethoven.

Quartetto bolognese. L'annunciato concerto del celebre Quartetto bolognese è stato fissato per la sera del 24 corr., nella sala della Società Fialrmonico-Drammatica. La Società dei Filarmonici, sotto i cui auspici viene dato il concerto, con saggio criterio ha voluto imitare il sistema addottato da alcune principali società musicali del Regno, cioè quello di fissare un importo speciale per l'accesso dei non soci alle produzioni musicali da essa allestiti; per cui tale innovazione torna di sommo vantaggio per quegli studiosi o amatori della musica che nell'impossibilità di essere soci del sodalizio non potevano fin qui godere delle sue importanti manifestazioni artistiche. Già in occasione del recente concerto Cuccoli, la nuova disposizione ottenne il migliore successo.

SPETTACOLI D'OGGI.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Solari-Colaci. Ore 3.30. *Il cardinale*, in 4 atti di Parker. Ore 8. *Il capitan Fracassa* di E. Signorini e D. Giorgeri-Contri.

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 3.30. *La cicala e la formica*, in 3 atti di Audran. Ore 8. *La Geisha*, in 3 atti di Sidney Jones.

FENICE. Compagnia equestre Guillaume. Ore 3.30 e 8. Rappresentazioni con programma variato.

TRIBUNALI

Corte d'Assise

Perchè il dibattimento di ieri fu prorogato

Ieri mattina, come annunciammo, doveva essere tenuto dinanzi alle Assise il dibattimento per crimine di perturbazione della pubblica tranquillità a confronto di Marcello Andriani, redattore del periodico anarchico «Germinal». Il dibattimento fu sospeso e rinviato al 26 corrente.

Il motivo del rinvio sta nel seguente fatto. Giorni addietro, l'Andriani eccepì il presidente destinato a dirigere il dibattimento a suo carico e che era il cons. aul. de Defacis. L'eccezione da lui elevata ebbe il regolare trattamento procedurale. La Corte d'Appello non la trovò fondata e la respinse: sicchè la presidenza del dibattimento rimaneva come prima stabilita. Senonchè il cav. de Defacis, per sentimento di delicatezza, volle rinunziare: e perciò il dibattimento fu sospeso e rinviato.

Altri dibattimenti fissati per questa sessione

Sono stati fissati per la presente tornata d'Assise questi altri dibattimenti:

Domani 16 e 17 e 18 corr., per crimine di furto e rapina, contro Antonio Potnik, Riccardo Gelsomini, Augusto Rutter, Maurizio Zio e Giovanni Bassa - presiederà il cons. Clarici;

20, per crimine di falsificazione di monete, a carico di Mario e Giuseppina coniugi Panighetti - pres. il cons. aul. cav. de Defacis;

21, per crimine di grave lesione corporale, a carico di Antonio Gropaiz - pres. il cons. Minio;

23, per crimine di furto, a carico di Salvatore e Francesco Maraglino e Cosimo Datisi - pres. il cav. de Defacis;

24, per delitto di lesion d'onore mediante stampato, a carico di Francesco Polic e Antonio Svara - pres. il cons. Clarici;

26, per crimine di perturbazione, a carico di Marcello Andriani - pres. il cons. Clarici;

27, per crimine di furto, a carico di Guido Larich e Luigi Lorenzutti - pres. il cav. de Defacis.

(Tribunale prov. di Trieste).

Per la dimostrazione di protesta contro l'incursione slovena

I lettori ricorderanno la dimostrazione di protesta svoltasi la sera del 3 settembre scorso, in risposta alla passeggiata provocatoria fatta da sloveni calati da San Giovanni in città, ed ai vandalismi da alcuni di loro commessi, spezzando parecchi tavoli del Caffè ai «Portici di Chiozza».

La dimostrazione dei cittadini voleva essere protesta anche contro il contegno della polizia, che li aveva lasciati scendere in città, indisturbati, e non aveva impedito le scenacce da essi più tardi compiute.

Ma la dimostrazione di protesta fu sciolta dalla polizia e dei dimostranti sei furono arrestati, sotto l'imputazione di non aver obbedito alle ingiunzioni date dalle guardie di «sciogliersi».

E sotto l'accusa del delitto di disobbedienza alle guardie, ieri comparvero innanzi al Tribunale: Antonio Raffi, d'anni 24, impiegato, da Padova; Renato Fortuna, d'anni 20, tipografo, da Trieste, Guglielmo Pontoni, d'anni 19, droghiere, da Trieste; Giuseppe Depangher, d'anni 47, impiegato, da Trieste; Manlio Moraldi, d'anni 18, pistore, da Trieste; e Pietro Machnig, d'anni 19, agente in manifatture, da Trieste.

Il Raffi, fu arrestato dalla guardia di p. s. Pietro Zollia.

— Non potevo recarmi a casa mia, in via Chiozza - egli disse - a motivo della folla, che ero costretto a seguire. Quando le guardie caricarono la folla, mi ricoverai nel portone dell'albergo «All'Abbondanza». Intesi l'ordine di «sciogliersi»; ma.... dove dovevo andare? Fu la guardia, che poi mi arrestò a cacciarmi fra la folla.

La guardia Zollia, udita come teste, conferma che vi era molta folla, e che l'accusato la seguì all'ispettorato senza far osservazioni di sorta.

Pres. E, allora, dov'è la disobbedienza? - dice rivolto al P. M.

Il P. M. si stringe nelle spalle.

Il Depangher dice a sua volta che era diretto al Caffè «Stella Polare» ed, avendo incontrato la dimostrazione, fu dalla folla obbligato a passare per la via Giosuè Carducci. All'angolo del Ponte della fabbra intese una guardia che intimava di sciogliersi; si mosse per andare, ma un ispettore gli pose una mano su una spalla, dichiarandolo in arresto, poi lo consegnò ad una guardia.

Angelo Marega, la guardia che procedette al suo arresto, depone che il Depangher non era fra la folla dei dimostranti, quando lo arrestò; ma.... presso di lui v'erano parecchie persone.

Pres. Se non vi era folla intorno a lui, perchè fu dato proprio là l'ordine di sciogliersi?

Risponde, in vece della guardia l'accusato:

— Sa, signor presidente, come vien dato questo ordine di «sciogliersi».... Le guardie corrono: «sciogliersi, sciogliersi», e spintoni di qua, spintoni di là, non si sa dove andare. Davanti si ha la folla che impedisce di proseguire presto come vogliono le guardie; voltarsi indietro non si può, poichè sono esse che incalzano....

— Mah! - dice la guardia - noi obedimo a l'ordine dei superiori: arrestar chi che no obedissi.....

I giudici così ne sanno abbastanza: e si passa al terzo accusato.

Manlio Moraldi narra che si trovava vicino al «Caffè Moncenisio». Anch'egli non fu pronto ad andarsene come la guardia voleva, perchè la folla ne lo impediva; e fu arrestato.

La guardia Giovanni Nochar, che lo arrestò, ammette che vi era una grande folla; ma dice che siccome l'accusato non si allontanò tosto, lo arrestò.

L'accusato Machnig dice che accompagnava due signorine e si trovò preso insieme a loro nella dimostrazione. Le guardie si precipitarono e gridarono «sciogliersi».

— Volevo ubbidire - dice - ma mi trovai preso da una guardia per un braccio ed un'altra che mi stava al fianco. Smarrite e turbate c'erano le due signorine che erano con me......

Antonio Zock, la guardia che lo arrestò, dice di non ricordarsi se l'accusato stesse fermo o no.

— Fola iera - dice - tuto atorno; ma noi gavevimo l'ordine de arestar tuti....

L'accusato Fortuna dice che era stato a fare una passeggiata e si trovò in mezzo alla folla, dalla quale cercò di uscire.

— Una guardia venne e m'intimò di sciogliermi. Cosa voleva che mi liquefacessi lì per lì? non si può sparire d'un subito. Gli dissi: Non vede che non posso muovermi. Mi intimò subito l'arresto.

La guardia Francesco Grinn dice che il Fortuna avrebbe potuto allontanarsi, se avesse voluto. Attorno a lui non c'era folla.

— E allora - dice il presidente - perchè c'erano guardie là?

Test. Mah! noi gavevimo ordine cussì...

L'accusato Pontoni: Si trovava sotto un'arcata dei Portici di Chiozza e non poteva allontanarsi. Da una parte aveva i tavolini, dall'altra la folla, da un'altra ancora le guardie, alle quali udì dar l'ordine: «Arestar tuti». Uno di tra la folla gridò non sa che ordine e in quel momento fu arrestato.

L'ispettore delle guardie Tomsich depone che in quella sera - non sa se fosse il 2 settembre o il 2 ottobre - seppe che i dimostranti volevano recarsi al «Narodni Dom»; perciò diede severo ordine di sciogliere ogni assembramento. Il Pontoni non obbedì e lo fece arrestare.

Viene inteso, quindi, l'ispettore di riparto di Polizia, Maurizio Rappel, il quale procedette all'interrogatorio degli arrestati la sera della dimostrazione: ed egli conferma che gli arrestati dissero tutti già quella sera, come oggi, di non sapersi dar ragione del loro arresto.

L'avv. Mrach, per il Depangher, l'avv. Sevastopulo, per il Fortuna, e l'avv. Mussafia, per il Pontoni, rinunziano alle testimonianze proposte dagli accusati, che erano: Teodoro e Italo Madriz, Maria Gioppo, Rodolfo Saitz, Guido Selva e Roma Deotti.

Quindi il P. M. sost. Procuratore di Stato dott. Zumin, in una breve requisitoria, domanda che in base alle testimonianze delle guardie essendo provata la colpa degli accusati, venga pronunciata sentenza di condanna.

I difensori mettono in rilievo la nessuna consistenza dell'accusa e chiedono sentenza d'assoluzione.

La Corte assolve tutti gli accusati.

Perchè la piccina si abbruciò

Antonia Rosich, d'anni 33, da Belpasso, presso Gorizia, doveva rispondere ieri del delitto di trascurata sorveglianza.

La povera donna, il cui marito è occupato nella Ferriera di Servola, era solita di mandare il pranzo al suo uomo, mediante la figlia sua, la piccola Maria, di